COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO

Provincia di Sondrio

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

STUDIO ASSOCIATO MASPES

arch. GIAN ANDREA MASPES &Ing. PIETRO MASPES

Collaboratore: Pianificatore territoriale Massimo Spinelli

RELAZIONE TECNICA E DI DIMENSIONAMENTO

Elaborato:

SR.01

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 3 del 27.01.2014
Approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 7 del 26.06.2014

I SOGGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE:

Sindaco

_____

Responsabile del Settore Servizi Territoriali:

_____

Autorità Procedente:

_____

Autorità Competente per la VAS:

_____

Segretario Generale:

_____

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 3 del 27.01.2014
Approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 7 del 26.06.2014

Sommario

1. - Generalità 4
1.1. - Premessa 4
1.2. - Finalità del Piano dei Servizi 5
1.3. - Contenuti del Piano dei Servizi 6
1.4. - I servizi di interesse pubblico e generale e le altre attività 7
2. - Identificazione dei Servizi disponibili 10
2.1. - Aree per le attrezzature riservate ai servizi alla residenza 10
2.2. - Aree per attrezzature religiose 13
2.3. -Aree per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica 13
2.4. - Aree a verde attrezzato 14
2.5. - Servizi attinenti le attività produttive 14
2.6. - Le attrezzature connesse al sistema ambientale 14
2.7. - Elementi ed aree per la mobilità 18
2.7.1. - Aree per attrezzature relative agli impianti tecnologici 23
2.8. - Aree per attrezzature relative agli impianti sciistici 25
3. - Il Quadro conoscitivo del sistema dei servizi 28
3.1. - Quadro descrittivo sintetico 28
3.2. - Ricognizione dell'offerta dei servizi 30
3.3. - Scelte metodologiche e di progetto 32
3.4. - Servizi primari e servizi di base, classificazione 33
3.5. - Inventario dei servizi esistenti 35
3.6. - I servizi esistenti: aspetti quantitativi e ripartizioni sul territorio urbanizzato 36
4. - Lo stato dei bisogni e la domanda di servizi. 40
4.1. - Analisi delle caratteristiche socio-economiche e demografiche dell'utenza dei servizi 40
5. - Le previsioni di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti 43
5.1. - Servizi già programmati, in corso di attuazione o già finanziati 43
5.2. - I nuovi servizi in programma 45
5.3. - Programmazione di nuove aree per servizi in ambiti sottoposti a pianificazione esecutiva 47
5.4. - Riepilogo dei servizi esistenti e previsti 48
6. - Sostenibilità finanziaria degli interventi 50
6.1. - Stima delle opere previste in base alle priorità rilevate 50
- Verifica dimensionale 54
6.2. - Compensazione: verifiche dimensionali 55

1. - Generalità

1.1. - Premessa

Al fine di garantire una maggiore efficacia agli strumenti di pianificazione attraverso i quali si manifesta l'azione pubblica, da tempo si era avvertita la necessità di rivedere non solo i contenuti degli strumenti di pianificazione ai diversi livelli, ma anche i principi, le finalità e le interrelazioni tra loro intercorrenti.

A livello comunale la principale innovazione consiste nella sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con il Piano di Governo del Territorio (PGT) che per definire l'assetto del territorio dei comuni con più di duemila abitanti, si prevede venga articolato in tre atti: il Documento di piano, il Piano dei servizi, il Piano delle regole, mentre gli stessi vengono assemblati in un unico strumento per i piccoli comuni.

All'interno del PGT, il Documento di piano è lo strumento con cui l'amministrazione delinea le principali politiche di sviluppo urbanistico del comune.

In ogni caso il ruolo delle parti rimane chiaramente definito:

1. Il Documento di Piano (DdP) riveste un carattere essenzialmente politico-strategico e programmatorio, ma non esercita conformazione di sorta sui suoli in quanto svolge essenzialmente un ruolo di indirizzo attraverso il quale l'amministrazione definisce le iniziative di trasformazione territoriale con una previsione che, per i comuni al di sopra dei 2000 abitanti, si riferisce ad un arco temporale massimo di cinque anni.
2. Il Piano dei servizi (PdS) è definito anche lo strumento di governo della "città pubblica", in quanto è chiamato a programmare, in funzione della domanda e delle linee di sviluppo dei diversi ambiti del territorio, tutti i servizi di interesse pubblico o generale, nel tentativo di superare la tradizionale disciplina degli standard urbanistici ai quali si rimprovera l'esclusiva attenzione per la dotazione quantitativa, trascurando invece la qualità della fruizione.
3. Il Piano delle Regole (PdR), superato il tradizionale concetto di omogeneità delle zone urbane, si rivolge comunque sostanzialmente alla definizione degli aspetti regolamentativi del tessuto urbano consolidato, ponendone in evidenza anche gli elementi di qualità.

Il Documento di Piano, oltre a disciplinare gli interventi di conservazione, riqualificazione e di completamento del territorio urbanizzato, provvede anche a definire regole di salvaguardia del territorio non edificato, di tutela degli ambiti di valore paesaggistico e/o ambientale, stabilisce i criteri di intervento nelle aree destinate all'esercizio dell'attività agricola, regolamenta gli ambiti per i quali sono oggettivamente inibite possibilità di trasformazione.

1.2. - Finalità del Piano dei Servizi

In Lombardia il riconoscimento della centralità delle azioni necessarie per la dotazione e per la gestione delle aree e delle strutture pubbliche o di interesse pubblico risale alla L.R. 1/2001 e viene ripreso con forza dall'articolo 9 della L.R. 12/2005.

Il Piano dei Servizi costituisce, strumento gestionale di tutti i servizi pubblici e di interesse generale o collettivo, svolge il compito di provvedere al soddisfacimento delle esigenze di tutti gli utenti, residenti e turisti, che gravitano sul territorio comunale, e addirittura di anticipare con la necessaria dotazione di servizi, le trasformazioni urbanistiche previste dal Documento di Piano, al fine di integrare anche eventuali esigenze pregresse con l'impianto complessivo del territorio comunale, in un disegno coerente finalizzato al raggiungimento degli obiettivi preposti e proposti dalla cittadinanza.

Ed è proprio in funzione degli obiettivi da raggiungere che si rende necessario programmare accuratamente iniziative e progetti, costruire un programma di lavoro articolato nel tempo, valutare le reali possibilità di attuazione ed i personaggi da coinvolgere nelle trasformazioni urbanistiche, soppesare la sostenibilità delle iniziative proposte sulla scorta delle reali disponibilità economiche.

L'articolo 9 comma 2 e 3 della L.R. 12/2005 stabilisce che la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale da prevedere nel Piano dei Servizi non deve essere inferiore ai 18 mq/ab (analogamente a quanto già stabilito dall'Articolo 3 del D.I. 2 aprile 1968 n° 1444), tuttavia è prevista una maggiore flessibilità di calcolo della capacità insediativa teorica, lasciando ampio spazio alle valutazioni sulla realtà consolidata del comune, alle potenzialità di riqualificazione e di espansione, ai flussi turistici ed agli effetti del pendolarismo.

Nel caso del Comune di Chiesa in Valmalenco, interessato da "rilevanti presenze turistiche", come prevede la legge non si può pensare di dimensionare il Piano dei Servizi in relazione alla massima capacità ricettiva stagionale: i servizi di base sono evidentemente quelli ritenuti alla popolazione residente, le integrazioni sono costituite prevalentemente dai parcheggi aggiuntivi e dalla fruizione di spazi e attrezzature nel sistema globale del verde.

Di fondamentale importanza la ricognizione conoscitiva dei servizi e delle attrezzature di interesse generale che viene effettuata al fine di rappresentare non solo valori quantitativi, ma anche di verificare la capacità prestazionale fornita da ciascun servizio, nell'intento di costruire l'apparato conoscitivo in grado di orientare le strategie di gestione della città pubblica.

Non meno impegnativa la verifica delle reali condizioni di fattibilità delle opere programmate che non devono rimanere solo "sulla carta", ma trovare attuazione con incentivi e compensazioni in grado di superare i limiti connessi con i vecchi meccanismi espropriativi e

trovando il sistema di coinvolgere anche Enti privati o singoli cittadini nella realizzazione e nella gestione dei servizi.

Riprendendo quanto sopra esposto è importante sottolineare che il Piano dei Servizi è uno strumento di programmazione perché, sulla base dei riscontri oggettivi rilevati nelle fasi di analisi e di classificazione dei servizi esistenti, definisce quali siano le esigenze prioritarie da garantire ai cittadini e quali siano le prestazioni da fornire nel tempo, organizzando l'agenda degli interventi programmati.

Il Piano dei Servizi è perciò anche uno strumento di pianificazione, in quanto individua la localizzazione cartografica dei servizi nell'ambito del territorio comunale, definisce l'apparato normativo necessario per la realizzazione degli interventi e per garantire le qualità prestazionali di quelli già esistenti.

Il Piano dei Servizi poi provvede a verificare il dimensionamento in base ai minimi di legge, ma soprattutto consente di valutare la corretta funzionalità distributiva dei servizi in relazione alla localizzazione degli utenti sul territorio comunale e nel ridisegnare la "città pubblica", fornisce un contributo importante al miglioramento del paesaggio urbano e del verde.

Dato che non sono previsti termini di scadenza per il Piano dei Servizi, sempre modificabile per adeguarsi alle esigenze che insorgono nel corso delle fasi di attuazione, esso si deve allineare costantemente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche e alla disponibilità di risorse provenienti dalla partecipazione alla copertura finanziaria delle opere o alla realizzazione diretta da parte di operatori, per verificare la sostenibilità degli investimenti previsti.

1.3. - Contenuti del Piano dei Servizi

Con Piano dei Servizi si è pertanto provveduto a verificare in primo luogo il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi attraverso l'analisi dettagliata di quanto già individuato dal vigente Piano Regolatore Generale in modo da determinare quali standard non realizzati fossero da riconfermare, quali servizi già attuati potessero essere migliorati, potenziati, riconvertiti, quali fossero le carenze riscontrate nel contesto territoriale di riferimento e soprattutto in relazione al sistema della mobilità presente, mentre il compito di trattare l'adeguamento delle reti dei sottoservizi viene demandato all'apposito Piano dei Servizi del Sottosuolo.

Fondamentale l'esame dei fabbisogni espressi dall'Amministrazione comunale e dall'intera collettività in occasione degli incontri promossi a livello di VAS e la valutazione di quelli che realmente possono essere erogati dal comune oppure proposti a livello intercomunale, o provinciale.

In riferimento ai contenuti conoscitivi e normativi rappresentati nel cap. 3.1 del documento "Modalità per la pianificazione comunale", il Piano dei Servizi, basandosi sul quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano, contiene:

1. l'elencazione dei servizi presenti sul territorio sia a scala comunale che di bacino più ampio (Cfr. Il Quadro conoscitivo del sistema dei servizi)
2. l'esplicitazione dello stato dei bisogni e della domanda di servizi proveniente dalla popolazione comunale, come presupposti di conoscenza indispensabili per determinare il progetto di Piano e le priorità di azione. (Cfr. Lo stato dei bisogni e la domanda di servizi)
3. le previsioni di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti (Cfr. Le previsioni di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti)
4. la stima dei costi con le relative modalità di intervento sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del territorio. (Cfr. Sostenibilità finanziaria degli interventi)
5. la garanzia minima che per ogni abitante vi siano previsti almeno 18 mq di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale (Cfr. Verifica dimensionale)

1.4. - I servizi di interesse pubblico e generale e le altre attività

Con l'estensione del concetto di servizio pubblico e di interesse generale già introdotto dalla soppressa legge regionale 1/2001, e ripreso dalla Legge regionale 12/2005 (Cfr. art. 9), il tradizionale concetto di "standard" viene superato, per cui si allarga enormemente lo spettro delle attività che quantitativamente e qualitativamente si considerano in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita del cittadino, da qui l'esigenza di individuare di categorie e sottocategorie a cui fare riferimento, sia al fine di puntualizzarne le caratteristiche, ma anche per consentirne un'individuazione cartografica puntuale sia dei "servizi" sia delle "attività" che vengono svolte ai diversi livelli.

Naturalmente la situazione di un comune di modeste dimensioni è ben diversa da quella di aree metropolitane con diverse migliaia di abitanti, da qui l'esigenza di pianificare i servizi in relazione alla specificità dei contesti urbani e territoriali in cui ci si trova ad operare.

I servizi di cui si può far carico il comune di Chiesa in Valmalenco, che conta una popolazione che supera i 2.000 abitanti con un territorio di 215,18 kmq, sono necessariamente solo quelli essenziali, tuttavia le previsioni devono essere coordinate con il sistema dei servizi di livello

superiore per quanto attiene alle esigenze di servizi che non si possono reperire nell'ambito comunale[1].

A tale proposito è importante il coordinamento tra comuni limitrofi per la realizzazione di strutture sportive comuni, piuttosto che di un plesso scolastico o di una struttura per anziani, purché ne sia garantita fruibilità e soprattutto accessibilità, problema particolarmente rilevante nei territori montani.

Analogamente è di fondamentale importanza valutare la disponibilità (o la previsione) dei servizi che possono essere erogati solo a livello di mandamento o addirittura a livello provinciale e regionale, come gli ospedali, le scuole superiori e le università, i teatri ed i centri culturali, i tribunali ed i servizi amministrativi d'area vasta.

A tale proposito si evidenzia ancora di più l'importanza della rete dei collegamenti provinciali e regionali che deve garantire anche al cittadino diversamente abile l'autonomia di fruire dei collegamenti su ferro e su ruota verso tali centri erogatori di servizi ai diversi livelli.

In fase di rilievo e progettazione del database di riferimento per la stesura del PGT, si sono codificati, nel rispetto delle indicazioni della Regione, non solo i servizi, ma anche diverse attività, molte delle quali concorrono a determinare il cosiddetto "effetto città", ovvero a rendere vivace e confortevole la permanenza nel sito.

Sia per esigenze di georeferenziazione, sia per evidenti motivi di organizzazione sistematica, si è predisposto un database in grado di comprendere una gamma completa di attività e servizi che vada oltre l'elenco tradizionale dei singoli servizi e degli standard, ma che comprenda anche le strutture ricettive, le attività commerciali o le associazioni, piuttosto che strade o altri servizi a rete ed infrastrutture.

Ciò consentirà anche in futuro di disporre di un database unificato, cioè di uno strumento flessibile e rigoroso, in grado di adattarsi alle esigenze di mutevolezza ed aggiornabilità tipico della materia, a cui riferirsi senza possibilità di equivoci.

I codici sono predisposti con criteri tali da consentire un criterio di distinzione tra la "Categoria principale" finalizzata a raccogliere ed a definire le principali strutture di servizi e di attività, ed una sottocategoria che entra più nello specifico.

Lo stesso database è organizzato in modo tale da riservare "una colonna" per i codici regionali che, riferendosi a criteri di classificazione diversi e soprattutto ad una scala di minor dettaglio, permettono di fare un rapido riferimento al Sistema Informativo della Pianificazione Locale stabilito dalla Regione a cui andranno inviate indicazioni e scelte del PGT.

[1] Che in sostanza sono in primo luogo le strade ed i parcheggi per garantire accessibilità alla scuola dell'obbligo, agli uffici postale e comunali, all' ambulatorio medico, alla chiesa, al verde attrezzato e/o sportivo

COD	CATEGORIA	SIGLA MISURC	CODIFICA REGIONE	SER/IMP	Servizi base
62	istituti e associazioni di formazione e ricerca	IR	No	SERVIZI	No
63	associazioni sportive e per il tempo libero	SP	No	SERVIZI	No
70	farmacia	FA	No	SERVIZI	No
71	istituti di credito	BA	No	SERVIZI	No
73	pubblici esercizi	PE	No	SERVIZI	No
74	ristorazione	RIS	No	SERVIZI	No
75	commercio al dettaglio	COM	No	SERVIZI	No
77	terziario e professionisti	TER	No	SERVIZI	No
76	commercio all'ingrosso	COI	No	SERVIZI	No
78	attività produttive	PRO	No	SERVIZI	No
80	aree per la mobilità e spazi pubblici	ST	No	INFRASTRUTTURE	No
72	attrezzature ricettive	AL	No	SERVIZI	No
31	sedi di amministrazione della giustizia (tribunale, pretura)	AG	Sì	SERVIZI	No
32	aree di interscambio passeggeri	AI	Sì	SERVIZI	No
33	grandi impianti per l'agonismo e lo spettacolo	AS	Sì	SERVIZI	No
34	attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici	AT	Sì	SERVIZI	No
35	centri culturali e strutture museali	CC	Sì	SERVIZI	No
36	centri interscambio merci	CM	Sì	SERVIZI	No
37	carceri	CR	Sì	SERVIZI	No
38	centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione professionale	CS	Sì	SERVIZI	No
39	attrez. ospedaliere, sanitarie e assistenziali	HH	Sì	SERVIZI	No
42	centri ed impianti sportivi e ricreativi	IS	Sì	SERVIZI	No
43	impianti e servizi tecnologici vari	IT	Sì	IMPIANTI	No
44	centri annonari e mercati generali	MG	Sì	SERVIZI	No
45	servizi generali (non specificato)	SG	Sì	SERVIZI	No
46	attrezzature religiose	AR	Sì	SERVIZI	Sì
47	strutture universitarie	UU	Sì	SERVIZI	No
48	attrezzature e zone militari	ZM	Sì	SERVIZI	No
49	parcheggi pubblici	P	Sì	SERVIZI	Sì
50	scuola dell'obbligo	SC	Sì	SERVIZI	Sì
51	attrezzature per servizi pubblici alla persona	AC	Sì	SERVIZI	Sì
52	attrezzature del sistema ambientale	VP	Sì	SERVIZI	Sì
53	verde attrezzato (gioco, sport, parco)	VPA	Sì	SERVIZI	Sì
60	istituti, aziende e associazioni che svolgono una funzione di interesse generale	IG	No	SERVIZI	No
61	consorzi e associazioni	CA	No	SERVIZI	No
81	parcheggi privati d'uso pubblico	PP	No	SERVIZI	No
82	edilizia residenziale pubblica	ERP	No	SERVIZI	Sì
83	servizi attinenti alle attività produttive	SP	No	SERVIZI	No
84	attrezzature cimiteriali	CIM	No	SERVIZI	Sì
400	discarica	IM	No	IMPIANTI	No
401	inceneritore	IM	No	IMPIANTI	No
402	impianti di trattamento e recupero rifiuti	IM	No	IMPIANTI	No
403	impianti di depurazione acque	IM	No	IMPIANTI	No
404	centrale termoelettrica	IM	No	IMPIANTI	No
405	centrale termoelettrica con cogenerazione	IM	No	IMPIANTI	No
406	impianto idroelettrico	IM	No	IMPIANTI	No
407	altri impianti	IM	No	IMPIANTI	No

Tabella 1 - Categorie dei Servizi e delle Attività

2. - Identificazione dei Servizi disponibili

Con il Piano dei Servizi si è provveduto a verificare, in primo luogo, il livello di soddisfacimento degli stessi da parte degli utenti attraverso l'analisi dettagliata di quanto già individuato dal vigente Piano Regolatore Generale, in modo da determinare quali standard non realizzati siano da riconfermare, quali servizi già attuati possano essere migliorati, potenziati, riconvertiti, quali le carenze riscontrate nel contesto territoriale di riferimento soprattutto in relazione al sistema della mobilità. Il compito di trattare l'adeguamento delle reti dei sottoservizi viene demandato al Piano di settore denominato Piano dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS).

Fondamentale l'esame dei fabbisogni espressi dall'Amministrazione comunale e dall'intera collettività in occasione degli incontri promossi a livello di VAS e la valutazione di quelli che realmente possono essere erogati dal comune oppure proposti a livello intercomunale, o provinciale.

In sintesi vengono definiti servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi, le aree e le attrezzature che conformano la qualità della vita del territorio comunale con i requisiti urbanistici necessari alla vita civile, pubblica e collettiva nel territorio comunale.

Nel caso specifico del territorio comunale sono:

- **Aree per le attrezzature riservate ai servizi alla residenza**
- **Aree per attrezzature religiose**
- **Aree per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica**
- **Aree per attrezzature a verde attrezzato**
- **Attrezzature del sistema ambientale**
- **Aree per attrezzature riservate alla mobilità (parcheggi compresi)**
- **Aree per attrezzature relative agli impianti tecnologici**
- **Aree per attrezzature relative a servizi attinenti le attività produttive**

2.1. - Aree per le attrezzature riservate ai servizi alla residenza

Comprende le aree riservate alla realizzazione dei principali "servizi di base" rivolti alla persona e che si articolano in modo variegato in relazione alle opere su di esse realizzate o previste:

Scuola materna

Scuola Elementare

Biblioteca

Sale per attività sociali e culturali

Casa di Riposo per anziani

Ambulatori medici

Uffici istituzionali (Comune, Posta, Protezione Civile, Carabinieri, ecc.)

Cimiteri

Istruzione

Per quanto riguarda le strutture scolastiche sono presenti sul territorio l'asilo comunale e la scuola Elementare e Media ed in località Curlo è presente la scuola materna.

Per frequentare gli istituti Superiori è necessario recarsi a Sondrio (liceo scientifico, liceo classico, liceo psicopedagogico, liceo linguistico, istituti tecnici per ragionieri, geometri e periti industriali per quel che riguarda l'offerta pubblica e istituto superiore Pio XII, paritario, oltre alle scuole a gestione privata).

In provincia è presente un unico indirizzo universitario che consiste nel corso di laurea di infermieristica triennale a Faedo; per seguire altri indirizzi gli studenti si spostano prevalentemente a Lecco, Milano o Pavia.

La provincia di Sondrio gestisce una "Casa dello studente" a Milano in grado di accogliere quarantanove universitari; i posti sono assegnati per concorso.

Uffici pubblica amministrazione

Nel comune di Chiesa in Valmalenco, il Municipio con i servizi ad esso annessi (anagrafe, ufficio tecnico, ragioneria e servizi sociali) è posto tra via V Alpini e via Guglielmo Marconi.

Servizi con funzione finanziaria

Nel comune sono presenti sia la Banca Popolare di Sondrio sia la Banca Credito Valtellinese con i relativi sportelli bancomat.

Banca Popolare di Sondrio	Via Roma, 138
Banca Credito Valtellinese	Via Roma, 97

Servizi cimiteriali

Nel comune sono presenti due cimiteri: uno a Primolo, l'altro a Chiesa in via Giovanni Paolo II.

Cimitero di Primolo	Loc. Primolo
Cimitero di Chiesa	Via Giovanni Paolo II

Assistenza agli anziani

Si tratta di un tema molto sentito a livello locale in quanto attualmente la Valmalenco è sprovvista di una casa di riposo o, comunque, di strutture specifiche al servizio degli anziani. Malgrado il PGT riservi con destinazione a servizi alcuni lotti idonei alla realizzazione di strutture assistenziali di questo tipo, al momento le risorse comunali (e gli accreditamenti regionali) non consentono di prevederne al realizzazione nel breve periodo.

Il Piano dei Servizi si propone come obiettivo la riconversione di edifici o porzioni di edifici attualmente dismessi per ricavarne luoghi di ritrovo e piccoli centri diurni per gli anziani e le altre fasce deboli della popolazione.

Centri ricreativi ed educativi per i giovani

Gestito direttamente dalla parrocchia di Chiesa in Valmalenco, l'oratorio è un centro molto frequentato dai giovani ed è dotato di sala per conferenze, teatro, bar, sala giochi e campetto di calcio.

Servizi sanitari

Il comune è provvisto di farmacia in zona centrale ed accessibile e di un efficiente ambulatorio medico.

Farmacia Dr. Donadelli Daniele	Via Roma, 62
Asl - Provincia di Sondrio	Via Roma

Le strutture ospedaliere di mandamento si trovano a Sondalo ed a Sondrio, per cui sono abbastanza rapidamente accessibili.

Biblioteca e servizi culturali

La Biblioteca di Chiesa in Valmalenco ha mantenuto la propria sede all'interno dei locali municipali fino al giugno 2005; dopo questa data è stata trasferita presso Piazza SS. Giacomo e Filippo, 1, dove può disporre di oltre 200 mq di superficie.

Biblioteca comunale di Chiesa in Valmalenco	Piazza S.Giacomo e Filippo

Orari			
Lunedì	10:00 - 12:00 14:00 - 17:30	Giovedì	10:00 - 12:00 14:00 - 17:30
Martedì	14:00 - 17:30	Venerdì	14:00 - 17:30
Mercoledì	14:00 - 17:30		

Responsabile del servizio: Marusca Cabello
Tel: 0342/454068
Fax: 0342454068
mail:blioteca@comune.chiesainvalmalenco.so.it

Servizi destinati alla collettività

Vi sono poi importanti gruppi organizzati che svolgono attività specifiche.

Ad esempio, il Club Alpino Italiano è un'associazione con una storia di oltre 140 anni ed è stato costituito il 23 ottobre 1863 a Torino - anche se si può affermare che la sua fondazione ideale sia avvenuta il 12 agosto dello stesso anno, durante la celeberrima salita al Monviso ad opera di Quintino Sella, Giovanni Barracco, Paolo e Giacinto di Saint Robert - il Club Alpino Italiano è una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo primo del suo Statuto, "ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".

L'Associazione è costituita da Soci riuniti liberamente in Sezioni, coordinate in raggruppamenti regionali: a dicembre 2009 i Soci del CAI risultano essere 315.032, che partecipano alle attività di 490 Sezioni e 306 Sottosezioni appartenenti a 21 gruppi regionali di cui 2 raggruppamenti provinciali (Trentino e Alto Adige).
All'interno dell'ordinamento italiano, la struttura centrale del Club Alpino Italiano si configura come un Ente pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture periferiche (Sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato.
I Vigili Urbani garantiscono la sicurezza all'interno del comune ed intervengono in caso di emergenze.

2.2. - Aree per attrezzature religiose

Comprende le aree del territorio comunale su cui sorgono Chiese, Santuari, gli oratori con le relative strutture, le abitazioni dei ministri del culto di proprietà della Chiesa o di altre confessioni religiose, secondo quanto previsto dal Capo III del Titolo IV della LR 12/05 (artt. 70-73)

- Chiese
- Oratori e strutture annesse

Tra i luoghi di culto presenti a Chiesa in Valmalenco si annoverano numerose chiese qui sotto elencate:

- Chiesa di Sant'Antonio da Padova a Vassalini
- Chiesa di Sant'Anna
- Chiesa di San Giuseppe
- Chiesa della Madonna delle Grazie
- Santuario della Madonna degli Alpini
- Chiesa SS Giacomo e Filippo

2.3. -Aree per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica

Sul territorio comunale non sono previste aree riservate alla realizzazione di nuovi interventi di edilizi residenziale pubblica (ERP) come definiti dalla normativa nazionale e regionale in materia, non rientrano nelle priorità del PGT, in quanto le strutture esistenti sono dichiarate sufficienti dagli Amministratori.
Esigenze eventualmente insorgenti consentono tuttavia il reperimento di aree riservate alla edilizia residenziale pubblica con le modalità definite dal Documento di Piano per l'acquisizione delle aree da parte del comune.

2.4. - Aree a verde attrezzato

Comprendono le numerose aree diversamente dislocate sul territorio comunale che vanno dal nucleo elementare di verde (di urbanizzazione primaria) ove sono installate opere di arredo, fontanelle, panchine ed elementi per il gioco dei più piccoli, fino alle attrezzature di livello comunale più ampie. Le principali sono:

- Nucleo verde in località San Giuseppe
- Parco pineta di Serveleggio
- Parco attrezzato pic-nic San Giuseppe
- Parco Pineta di Primolo
- Aree attrezzate per il campeggio
- Piste di sci da discesa e relativi impianti di risalita

Importante ribadire come la fruizione del verde avvenga principalmente grazie alla fitta rete sentieristica ed escursionistica.

2.5. - Servizi attinenti le attività produttive

Le aree destinate alla produttività sono ubicate nell'area posta tra via Pizzo Scalino ed il torrente Lanterna. L'altra vasta zona produttiva è posta nei pressi delle cave di serpentino raggiungibile dalla località Costi Battaini.

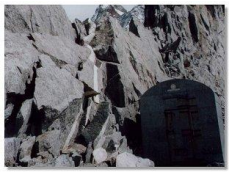
2.6. - Le attrezzature connesse al sistema ambientale

Nell'analisi delle aree a verde identificate nel Piano dei Servizi, non si ritiene opportuno dilungarsi sulle valenze delle aree naturali (SIC IT2040017 Disgrazia-Sissone), già oggetto di approfondimenti del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale.

Il Piano dei Servizi fa proprio lo studio di Rete Ecologica Locale delineato dal Documento di Piano, stabilendo la gerarchia tra nodi ed elementi di connessione e considerando l'apporto di tutti i tasselli, siano essi di proprietà pubblica o privata.

Coerentemente con questa visione, il progetto del verde, non si basa sul principio meramente quantitativo (poco sensato in relazione alla Superficie Territoriale del comune), ma sul ruolo che ciascuna componente deve assumere all'interno dell'intero sistema ecologico e ambientale.

Rifugi e bivacchi

Cod.	Foto (dal web)	Nome	Percorrenza	Panorami
Biv-01		BIVACCO ODELLO GRANDORI mt. 2992 al Passo di Mello	CHIAREGGIO h. 5.30; Chiareggio – Forbicina; (si consiglia la guida)	Disgrazia - Valmasino - Bernina
Biv-02		BIVACCO RAUZI mt. 3640 Alla Cima Disgrazia	GERLI – PORRO – VENTINA h. 8; ghiaccio e roccia; (si consiglia la guida)	Vista generale delle Alpi
Biv-03		BIVACCO OGGIONI mt. 3151 al Colletto del Disgrazia	CHIAREGGIO h. 6.30; Chiareggio – Porro; mulattiera, poi roccia e ghiaccio; (si consiglia la guida)	Gruppi Disgrazia e Bernina - Sissone - Vazzeda - Valmasino
Biv-04		BIVACCO TAVEGGIA mt. 2894 al Sentinel delle Vergine	CHIAREGGIO h. 4.30; Chiareggio – Alpe Ventina; mulattiera, poi attraverso il ghiacciaio del Ventina (si consiglia la guida)	Gruppo Rachele - Cassandra - Ventina - Disgrazia - Kennedy
Rif-01		DEL GRANDE CAMERINI mt. 2580 alla Cresta Vezzeda	CHIAREGGIO h. 3; Chiareggio – Forbicina; sentiero	Gruppo del Disgrazia - Cime Vazzeda – Sissone
Rif-02		TARTAGLIONE CRISPO mt. 1800 alla Forbicina	CHIAREGGIO h. 0.45; Chiareggio – Forbicina; sentiero	Monte Disgrazia
Rif-03		GERLI – PORRO mt. 1965 all'Alpe Ventina	CHIAREGGIO h. 1; Comoda mulattiera	Passo del Muretto - Ghiacciaio Ventina - Gruppo Rachele - Cassandra - Punta Ventina
Rif-04		VENTINA mt. 1965 All'Alpe Ventina	CHIAREGGIO h. 1.05; Comoda mulattiera	Passo del Muretto - Ghiacciaio Ventina - Gruppo Rachele - Cassandra - Punta Ventina
Rif-05		LONGONI mt. 2450 alla Sassa d'Entova	CHIAREGGIO h. 2.30; Chiareggio – Alpe Fora; sentiero; S. GIUSEPPE h. 2.30; sentiero	Vista generale della Valmalenco e Gruppo Disgrazia

Cod.	Foto (dal web)	Nome	Percorrenza	Panorami
Rif-06		SASSO NERO mt. 1600 ai Prati Pedrana	S. GIUSEPPE h. 0.15; strada asfaltata	Gruppo Tremogge e Vazzeda - Prealpi Orobie
Rif-07		BARCHI (ai Barchi)	Da San Giuseppe h. 0.30	
Rif-08		LAGO PALU' mt. 1965 al Lago Palù	- S. GIUSEPPE h. 1.30; sentiero; FRANSCIA h. 2 - sentiero; ARRIVO FUNIVIA h. 0.30; sentiero	Monte Roggione - Sasso Nero
Rif-09		MOTTA mt. 2180 al Monte Motta (tra Chiesa e Lanzada)	ALPE PALU' h. 0.40; Chiesa-Palù; funivia poi sentiero; S. GIUSEPPE h. 2; mulattiera; FRANSCIA h. 2.30; Franscia Dosso dei Vetti-Motta; mulattiera	Prealpi Orobie – Veduta generale della Valmalenco - Pizzo Scalino – Sasso Moro - Disgrazia – Bernina

Degni di menzione anche il rifugio Santo, di cui permangono solo i ruderi, e altri rifugi della Valmalenco che si attestano sui sentieri escursionistici del comune di Chiesa.

Cod.	Struttura	Denominazione	Località	Comune	X Gauss	Y Gauss
Rif-10	Ruderi	Ruderi rifugio Santo	Alpe Zocca	Chiesa in V.co	1.559,2	5.127,3
Rif-11	Rifugio	Capanna Desio	Torre di Santa Maria	Torre di S. Maria	1.557,0	5.122,5
Rif-12	Rifugio	Rifugio Bosio	Torre di Santa Maria	Torre di S. Maria	1.559,9	5.120,5
Rif-13	Rifugio	Capanna Carate	Lanzada	Lanzada	1.569,4	5.131,0
Rif-14	Rifugio	Alfonso e Raffaello Zoia	Campo Moro	Lanzada	1.571,6	5.128,9
Rif-15	Rifugio	Capanna Cristina	Alpe Prabello	Lanzada	1.573,0	5.126,0
Biv-05	Bivacco	Bivacco Parravicini	Scerscen Superiore	Lanzada	1.568,0	5.134,0
Biv-06	Bivacco	Bivacco Pansera	Sassi Rossi	Lanzada	1.573,1	5.134,5

Rete sentieristica

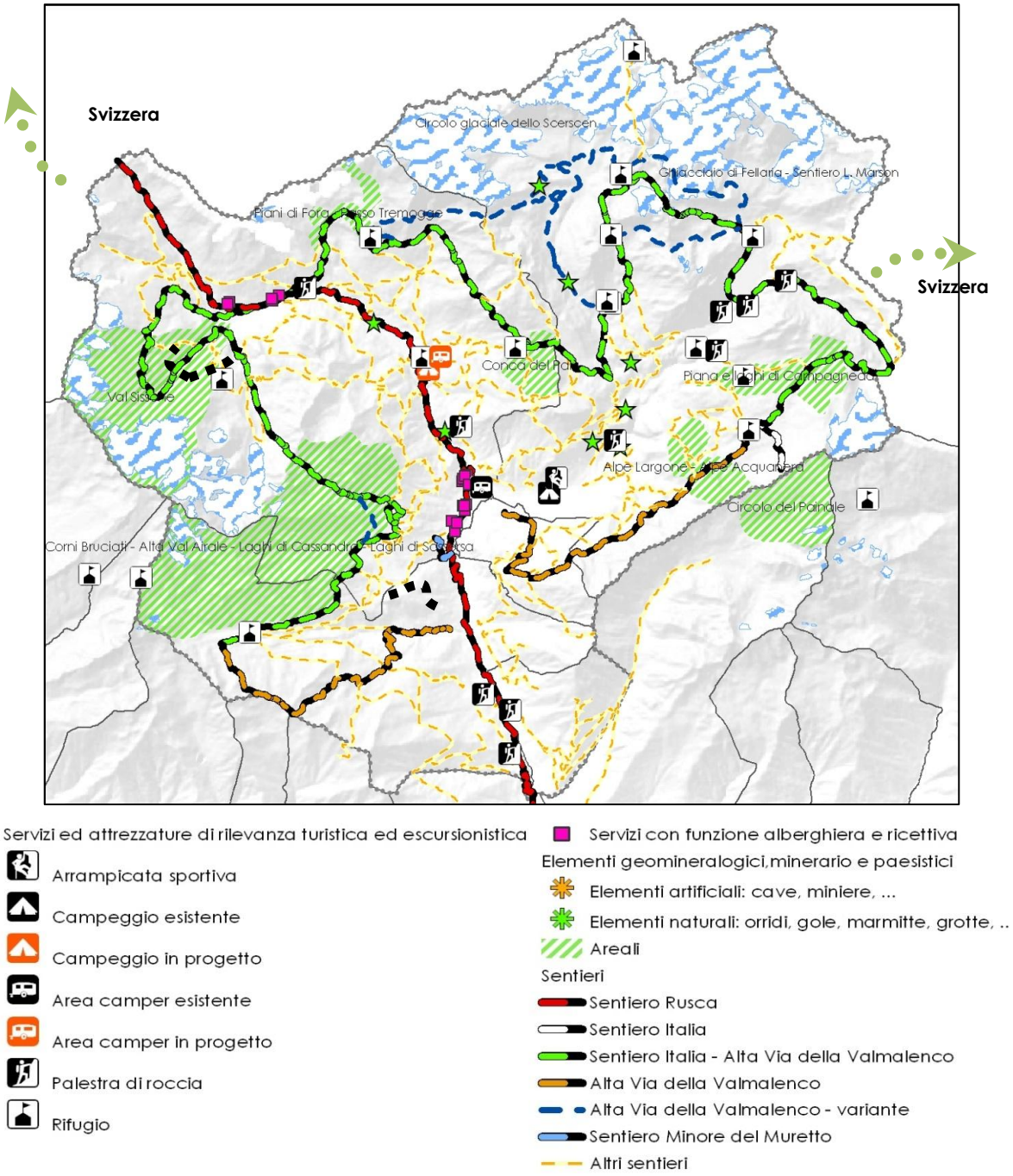


Figura 1 – Il sistema a rete della sentieristica e delle rilevanze geomineralogiche, minerarie e paesaggistiche

Con riferimento a quanto più ampiamente approfondito nella Relazione generale del Documento di Piano, si osservi, come il "network" dei percorsi escursionistici di rilevanza sovralocale abbia due possibili valvole di sfogo oltre il massiccio del Bernina: il p.sso del Muretto, in Comune di Chiesa V.co, e il p.sso di Canciano, in Comune di Lanzada.

I sentieri che possono essere considerati come tronchi strutturali del succitato network di valle sono:

- Sentiero Italia;
- Alta Via della Valmalenco e relative varianti;
- Sentiero Minore del Muretto;
- Sentiero Rusca.

Altri elementi specifici della rete sentieristica sono trattati al capitolo successivo.

La connettività dettata dalla rete sentieristica, sia di interesse locale che sovralocale, può quindi coordinarsi con l'opportunità di associare le forme di escursionismo ad un attrattore quale è la realtà mineralogico/mineraria della Valmalenco. La recente formalizzazione dell'Ecomuseo della Valmalenco offre un'interessante opportunità per coordinare forme di escursionismo nell'intera valle, approfittando del favorevole momento di cui godono le politiche e le iniziative tese alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio e delle culture locali ai fini dell'accrescimento del turismo culturale.

Peraltro si fa osservare in questa sede come già esista un circuito turistico per chi si reca in Valmalenco alla scoperta delle sue bellezze e realtà mineralogiche e minerarie, molto spesso con l'accompagnamento di guide alpine e geologi che, sfruttando la profonda conoscenza del territorio, svolgono un secondo lavoro dedicandosi alle suddette attività. Mettere in rete e promuovere tali forme di capitale umano, culturale ed ambientale pare una strada da perseguire per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile.

2.7. - Elementi ed aree per la mobilità

Come già più volte evidenziato nella relazione del DdP di PGT il problema della mobilità è piuttosto sentito, specialmente in relazione all'assenza di un sistema che consenta una sicura ed agevole percorribilità sia all'interno dei singoli nuclei e contrade che tra le stesse.

Il problema si relazione anche alla scarsa presenza di posteggi distribuiti in maniera idonea alle varie realtà del tessuto urbano consolidato, elemento che, coerentemente con le opportunità per la mobilità pedonale o lenta, viene trattato in termini strategici dal Documento di Piano e recepito con alcune iniziative e propositi progettuali e normativi dal PdS.

Trasporti pubblici

Chiesa in Valmalenco è raggiungibile dal trasporto pubblico effettuato da STPS – Autolinee Sondrio-Chiesa; nelle tabelle sottostanti sono riportati gli orari delle due tratte denominata una A36 e l'altra A37.

A 36 Sondrio - Chiesa in Valmalenco-Caspoggio

Fermata	503 Fer6 -	505 Giorn 1	507 Giorn -	511 Fer6 -	513 Giorn -	515 Fer6 -	519 Giorn -	543 Fer6 -	527 Giorn -
SONDRIO - Autostazione	07:10	08:40	10:40	11:30	12:35	14:40	16:40	17:30	18:35
MOSSINI - ASCHIERI	07:22	08:52	10:52	11:42	12:47	14:52	16:52	17:40	18:47
PRATO bv. SPRIANA	07:30	09:00	11:00	11:50	12:55	15:00	17:00	17:45	18:55
TORRE S.MARIA	07:35	09:05	11:05	11:55	13:00	15:05	17:05	17:50	19:00
CHIESA V.co Via Squadrani	07:45	09:15	11:15	12:05	13:10	15:15	17:15	18:00	19:10
VASSALINI Centro Sportivo	07:52	09:22	11:22	12:12	13:17	15:22	17:22	18:07	19:17
CASPOGGIO	08:05	09:35	11:35	12:25	13:30	15:35	17:35	18:20	19:30

Fermata	500 Fer6 -	504 Giorn -	506 Giorn -	508 Fer6 -	514 Giorn -	516 Fer6 -	518 Giorn -	522 Fer6 -	526 Giorn -
CASPOGGIO	06:20	08:05	10:20	11:35	13:40	14:30	16:15	17:05	18:15
VASSALINI Centro Sportivo	06:29	08:16	10:32	11:46	13:51	14:41	16:26	17:16	18:27
CHIESA V.co Via Squadrani	06:35	08:25	10:40	11:55	14:00	14:50	16:35	17:25	18:35
TORRE S.MARIA	06:45	08:35	10:45	12:05	14:10	15:00	16:45	17:35	18:40
PRATO bv. SPRIANA	06:50	08:40	10:55	12:10	14:15	15:05	16:50	17:40	18:50
MOSSINI - ASCHIERI	06:57	08:47	11:02	12:17	14:22	15:12	16:57	17:47	18:57
SONDRIO - Autostazione	07:10	09:00	11:15	12:30	14:35	15:25	17:10	18:00	19:10

A 37 Sondrio-Chiesa in Valmalenco-Lanzada-Tornadri

Fermata	503 Fer6 -	61 Fer6 -	303 Giorn 1	307 Giorn -	311 Fer6 -	313 Giorn -	317 Fer6 1	325 Giorn 1	329 Fer6 -	331 Giorn -
SONDRIO - Autostazione	07:10	07:40	08:40	10:40	11:30	12:35	14:40	16:40	17:30	18:35
MOSSINI - ASCHIERI	07:22	07:52	08:52	10:52	11:42	12:47	14:52	16:52	17:40	18:47
PRATO bv. SPRIANA	07:30		09:00	11:00	11:50	12:55	15:00	17:00	17:45	18:55
TORRE S.MARIA	07:35		09:05	11:05	11:55	13:00	15:05	17:05	17:50	19:00
CHIESA V.co Via Squadrani	07:45		09:15	11:15	12:05	13:10	15:15	17:15	18:00	19:10
Costi	07:48		09:18	11:18	12:08	13:13	15:18	17:18	18:03	19:13
VASSALINI Centro Sportivo	07:50		09:23	11:23	12:13	13:18	15:23	17:23	18:08	19:18
Lanzada			09:27	11:27	12:17	13:22	15:27	17:27	18:12	19:22
TORNADRI				11:35	12:25	13:30			18:20	19:30
TORNADRI ALTA			09:35				15:35	17:35		

Fermata	302 Fer6 -	62 Fer6 -	304 Giorn -	306 Giorn 1	308 Fer6 -	314 Giorn -	316 Fer6 -	318 Fer6 1	318 Fest -	522 Fer6 -	330 Giorn 1
TORNADRI ALTA				10:20				16:15			18:15
TORNADRI	06:20		08:05		11:35	13:40	14:30		16:15		
Lanzada	06:27		08:12	10:27	11:42	13:47	14:37	16:22	16:22		18:22
VASSALINI Centro Sportivo	06:29		08:17	10:32	11:47	13:52	14:42	16:27	16:27	17:17	18:27
Costi	06:31		08:21	10:35	11:51	13:55	14:46	16:30	16:31	17:21	18:30
CHIESA V.co Via Squadrani	06:35		08:25	10:40	11:55	14:00	14:50	16:35	16:35	17:25	18:35
TORRE S.MARIA	06:45		08:35	10:50	12:05	14:10	15:00	16:45	16:45	17:35	18:45
PRATO bv. SPRIANA	06:50		08:40	10:55	12:10	14:15	15:05	16:50	16:50	17:40	18:50
MOSSINI - ASCHIERI	06:57	07:52	08:47	11:02	12:17	14:22	15:12	16:57	16:57	17:47	18:57
SONDRIO - Autostazione	07:10	08:05	09:00	11:15	12:30	14:35	15:25	17:10	17:10	18:00	19:10

La viabilità agro-silvo-pastorale

La definizione di viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) è data dall'art. 21, comma 1 della Legge Regionale 28 ottobre 2004, n. 27 s.m.i., che così dispone: "Le strade agro-silvo-pastorali sono infrastrutture finalizzate ad un utilizzo prevalente di tipo agro-silvo-pastorale, non adibite al pubblico transito. Il transito è disciplinato da un regolamento comunale, approvato sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Sono strade di montagna al servizio degli alpeggi, funzionali alla gestione del bosco e alla prevenzione degli incendi boschivi.

Quelle esistenti sono elencate nella tabella sottostante. Il Documento di Piano ed il Rapporto Ambientale valutano alcuni tracciati attualmente in fase esecutiva (VASP alpe Pirlo). Per indicazioni di dettaglio resta fermo il Piano VASP associato al Piano di Indirizzo Forestale della CM di Sondrio.

Codice Strada	Nome Strada	Codice Regolamento	Stato realizzazione	Proprietà	Toponimo Inizio	Toponimo fine
S014019_00002	Località Vallascia-Maggengo di Piazzetto	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Sopra Vallascia-3_1	Piazzetto-Maggengo
S014019_00003	Tracciato per Alpe Senevedo Superiore	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Ponte Entovasco-8_0	Palolungo-Maggengo
S014019_00005	CHIESA-ALPE LAGO	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Chiesa-Primolo-2_0	Alpe Lago-Fine 2_0
S014019_00006	Deviazione per Alpe Giumellino	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Inizio 2_1-2_1	Alpe Giumellino-Fine 2_1
S014019_00008	Barchi-Alpe Palù	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	ristorante Barchi-4_1	Lago Palù-Fine 4_1
S014019_00013	Tracciato per Rifugio Motta	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Piste da sci stazione Palù-4_7	Rifugio Motta-Fine 4_7
S014019_00014	Barchi-Barchetto	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Barchi-4_8	Barchetto-Fine 4_8

Codice Strada	Nome Strada	Codice Regolamento	Stato realizzazione	Proprietà	Toponimo Inizio	Toponimo fine
S014019_00015	MAGGENGO DI PALUETTO	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Barchi-5_0	Paluetto-Fine 5_0
S014019_00017	Deviazione Verso Selette	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Privata	Alpe Entova-Fine 6_0	Fine 6_1-Fine 6_1
S014019_00018	Deviazione verso Rifugio Longoni	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 01/02/2010	Esistente	Pubblica	Inizio 6_2-6_2	Scerscen-Fine 6_2
S014019_00019	Braccia-Alpe Entova-Alpe Fora	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Sasso nero-6_0	Alpe Fora-Fine 6_4
S014019_00021	PIANO DEL TORRENTE ENTOVASCO	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Torrente Entovasco-6_5	Torrente Entovasco-Fine 6_5 dx
S014019_00023	Tracciato per Alpe Palolungo	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Ca Rotte-9_0	Palolungo-Fine 9_0
S014019_00026	Cà Rotte - Alpe Senevedo Inferiore - strada Chiareggio	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Ca Rotte-10_2	Torrente Entovasco-Fine 10_2
S014019_00027	Pian del Lupo-Alpe Forbicina-Alpe Laresin	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Chiareggio-19_0	Alpe Laresin-Fine 19_1
S014019_00030	CHIAREGGIO-RIFUGIO A.PORRO	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Chiareggio-21_0	A.Porro/Alpe Ventina-Fine 21_0
S014019_00002	Località Vallascia-Maggengo di Piazzetto	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Sopra Vallascia-3_1	Piazzetto-Maggengo
S014019_00003	Tracciato per Alpe Senevedo Superiore	DELIBERAZIONE DI C.C. N.5 DEL 1/02/2010	Esistente	Pubblica	Ponte Entovasco-8_0	Palolungo-Maggengo
S014019_00031	Alpe Lago verso Alpe Airale		In progetto	Pubblica	Alpe Senevedo-8	Torrente Entovasco-Fine 6_5 dx
S014019_00032	Alpe senevedo Superiore-Piana di Alpe Entova		In progetto	Pubblica	Primolo-Fine 1_0	Sopra Primolo-fine 9
S014019_00033	Sopra Primolo verso Alpe Pirlo (servizio ai boschi)		In progetto	Pubblica	Sopra Primolo-14	Alpe Pirlo-fine 14
S014019_00035	Pista di accesso Alpe Pirlo		In progetto	Pubblica	Scerscen-Fine 6_2	Lago d'Entova-fine 11
S014019_00037	Strada per il lago d'Entova e il ghiacciaio Scerscen		In progetto	Pubblica	Lago Palù-Fine 4_1	Alpe Roggione-fine 12
S014019_00038	Rifugio Palù-Alpe Roggione		In progetto	Pubblica	Alpe Entova-13	Ale Entova Superiore-fine 13
S014019_00039	Alpe enotva inferiore-Alpe entova superiore		In progetto	Pubblica	Palolungo-Fine 9_0	Torrente Entovasco-fine 15
S014019_00040	Palolungo-torrente Entovasco		In progetto	Pubblica	Piazzetto-Maggengo	Folcella-fine 18
S014019_00041	Piazzetto-Alpe Forcella		In progetto	Pubblica	Cà Rotte-19	Senevedo inferiore-fine 19

Sentieristica, percorsi ciclabili, percorsi equestri

Il territorio comunale è percorso da una fitta rete di sentieri e percorsi per la mobilità lenta in generale (piste ciclopedonali, percorsi equestri e per mountain bike).

Il proposito del PGT, già espresso in sede di Documento di Piano, è quello di formalizzare una rete sentieristica multilivello che, senza soluzione di continuità consenta di percorrere il territorio comunale intero, così come quello della Valmalenco senza necessariamente ricorrere ad automezzi.

Un'articolata rete di sentieri "da rifugio a rifugio" - in un contesto di alto valore naturalistico, storico, etnografico - permette passeggiate ed escursioni emozionanti immersi nella bellezza di uno splendente paesaggio, dove spicca la scenografica piramide del Pizzo Scalino. Il rifugio Marinelli - il più antico della Valle - è meta per tutti, mentre il moderno rifugio Marco e Rosa è raggiungibile con un percorso difficile, solo per i più esperti. Da segnalare l'Alta Via della Valmalenco, un giro circolare in quota da percorrere in più tappe sulle orme della cultura antica al confine tra Lombardia e Engadina, per uno sviluppo di 110 chilometri che da Torre di Santa Maria si snoda fino alle pendici del Monte Disgrazia, del Pizzo Bernina e del Pizzo Scalino, grandiosi scenari con vette che raggiungono i quattromila metri. Vere e proprie mete della Valle sono inoltre i laghetti glaciali, il Lagazzuolo e lo splendido lago d'Entova, o il più noto lago Palù, e gli impianti idroelettrici con le maestose dighe di Campo Moro e Alpe Gera.

Aree per attrezzature a parcheggio pubblico

Il comune di Chiesa in Valmalenco è molto ben attrezzato per quanto riguarda i parcheggi, questa condizione è dovuta al fatto che è un comune a vocazione turistica, quasi tutte le zone sono ben servite ad eccezione dei nuclei storici più antichi, nei quali la scarsità di spazio ha impedito migliorie. Per esempio se si analizza la contrada Pedrotti al suo interno non ha alcuna zona adibita al parcheggio pubblico il comune ha però realizzato in via Funivia a poca distanza delle ampie aree di sosta. Anche la località Somprato, essendo particolarmente densa sotto al profilo edilizio, non ha alcun'area di sosta al suo interno, si è però provveduto a realizzare un ampio posteggio negli immediati dintorni.

Figura 2 - Parcheggio nei pressi del nucleo storico Somprato

Figura 3 - Parcheggio nei pressi del nucleo storico Costi - Battaini

L'area nei pressi del municipio e del Santuario della Madonna degli Alpini è stata recentemente riorganizzata per facilitare l'accesso a questi due servizi di notevole importanza per i cittadini.

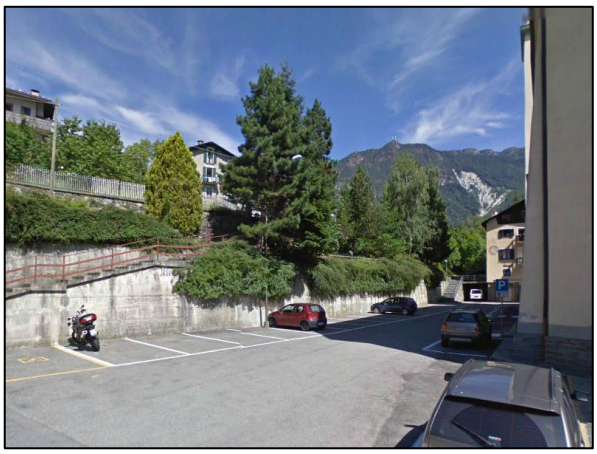


Figura 4 – Il parcheggio alle spalle del Santuario della Madonna degli Alpini

Figura 5 – Parcheggi in prossimità del Municipio

Aree per attrezzature a parcheggio privato di uso pubblico

Il Piano dei Servizi individua, con apposita simbologia, i principali parcheggi privati di uso pubblico.

Aree per il campeggio e la sosta degli autocaravan

La cartografia del Piano dei Servizi, con particolare riferimento alle tavole S.01 e S.03, definisce La localizzazione delle aree esistenti e programmate per la sosta dei camminatori ed escursionisti in campeggio, nonché quelle per la sosta degli autocaravan.

In particolare sono individuate:

Aree per la sosta degli autocaravan

- Loc. Vassalini/muraglia (di previsione)
- Loc. Prati Pedranana/Piazzale Rifugio e funivia Sasso Nero (di previsione)

Aree per il campeggio

- Prati Pedrana (di previsione)
- Loc. Valrosera (di previsione)

2.7.1. - Aree per attrezzature relative agli impianti tecnologici

Si tratta delle aree dove sono già insediati impianti tecnologici di varia natura o dove si prevede di realizzarne di nuovi:

- Impianti tecnologici gestiti dal comune, quali captazioni ad uso idropotabile e non, serbatoi d'acqua potabile o per irrigazione, piattaforme ecologiche, depositi e cabine annesse alle reti tecnologiche per la distribuzione di gas, energia elettrica ecc.
- impianti di livello sovraccomunale (impianti idroelettrici, di depurazione ecc.)
- elettrodotti
- impianti per le telecomunicazioni, la radiodiffusione e la radiocomunicazione

Nello specifico sono:

N	Tipologia	Gestore	Denominazione	Potenza
1	Ponte	Telecom Italia Spa		<=7
2	Radiofonia	Rtl 102.5 Hit Radio Srl	RTL 102.5	>7 e <=20
3	Radiofonia	RAY WAY Spa	MF3	>20 e <=300
4	Radiofonia	RAY WAY Spa	MF2	>20 e <=300
5	Radiofonia	RAY WAY Spa	MF1	>20 e <=300
6	Radiofonia	Assocc. Radio Maria	Radio Maria	>7 e <=20
7	Radiofonia	Assocc. Radio Maria	Radio Maria	>7 e <=20
8	Telefonia	Telecom Italia Spa	Chiesa Valmalenco	> 20 e <=300
9	Telefonia	Vodafone Omnitel N.V.	Chiareggio	> 20 e <=300
10	Telefonia	Telecom Italia Spa	Chiareggio	> 20 e <=300
11	Telefonia	Telecom Italia Spa	Primolo	> 20 e <=300
12	Telefonia	Wind Telecomunicazioni Spa	Primolo	> 20 e <=300
13	Telefonia	H3G Spa	Primolo	> 20 e <=300
14	Telefonia	Vodafone Omnitel Spa	Chiesa Valmalenco	> 20 e <=300
15	Televisione	Elettronica Industriale Spa Telecomunication Tecnology	MDS3	<= 7
16	Televisione	Rezia Tv Snc di Maria Rosa Pighetti e C.	Rezia TV	
17	Televisione	Elettronica Industriale Spa Telecomunication Tecnology	MDS1	<= 7
18	Televisione	Elettronica Industriale Spa Telecomunication Tecnology	MDS2	<= 7
19	Televisione	Elettronica Industriale Spa Telecomunication Tecnology	MDS4	<= 7
20	Televisione	Elettronica Industriale Spa Telecomunication Tecnology	MDS5	<= 7
21	Televisione	Elettronica Industriale Spa Telecomunication Tecnology	MDS6	<= 7
22	Televisione	Rezia Tv Snc di Maria Rosa Pighetti e C.	Rezia TV	
23	Televisione	Teleunica Spa	Teleunica	>7 e <=20
24	Televisione	RAY WAY Spa	PRIMOLO DVM1	<= 7
25	Televisione	PRIMA TV Spa	Dfree	<= 7
26	WiFi	Linkem Spa	Chiesa Vasca Acquedotto	
27	WiFi	Linkem Spa	Chiesa Municipio	
28	WiFi	Linkem Spa	Primolo	

Le attrezzature di cui alla tabella sono individuabili in cartografia, grazie all'identificativo di cui alla colonna N, sull'elaborato E.01 – individuazione delle aree per l'installazione di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione.

L'elaborato E.01, in merito alla possibilità di installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione, suddivide il territorio comunale nei quattro ambiti di cui all'allegato A della DGR 7351 del 11 dicembre 2001 (cfr. normativa del Piano delle Regole)

Non appena saranno disponibili i dati relativi alla ricognizione dei sottoservizi il Comune sarà chiamato alla redazione del PUGSS, importante strumento di gestione della città pubblica. Gli impianti di cui sopra parteciperanno alla formazione di tale strumento urbanistico.

2.8. - Aree per attrezzature relative agli impianti sciistici

Gli oltre sessanta chilometri di piste dei comprensori dell'Alpe Palù e di Caspoggio sono il biglietto da visita della Valmalenco. Oggi chi vuole arrivare all'Alpe Palù lo può fare con la modernissima Snow Eagle, una delle più grandi cabinovie al mondo con una portata pari a 160 persone per ogni cabina che in una sola ascesa porta a quota 2.080 m sul terrazzo del Sasso Alto da cui si domina la Valmalenco ed alcune delle principali vette delle Alpi Centrali.

E' possibile anche l'avvicinamento da San Giuseppe. Da qui una nuova seggiovia quadriposto coperta, a sganciamento automatico, che percorrere i due chilometri e mezzo di lunghezza, con un dislivello di 500 metri, in otto minuti (cinque metri al secondo), lo condurrà in pochi minuti, attraverso bellissime abetaie, all'Alpe Palù.

Sul versante opposto il carosello di Caspoggio, famoso per gli appassionati di sci poiché qui hanno mosso i primi passi indimenticati campioni dello sci internazionale.

Figura 6 – Mappa delle piste e degli impianti di risalita della Valmalenco

Caspoggio ha piste[2] per principianti e famiglie ma anche tracciati tecnici per competizioni ed allenamenti a tutti i livelli.

Moderni impianti di innevamento programmato intervengono in caso di necessità.

Per lo snow board è presente, al Palù, lo snow park, teatro anche di manifestazioni sportive di rilevanza internazionale.

[2] Gli impianti sciistici di Caspoggio sono stati dismessi nell'anno 2013

Gli impianti si caratterizzano anche per la presenza di rifugi e ristori aperti sia nella stagione invernale che in quella estiva.

In alternativa allo sci è possibile fare escursioni e passeggiate di ogni tipo ed intensità sia in inverno (ciaspolate, slittate, etc.) che in estate.

Piste ed anelli per lo sci nordico
A San Giuseppe - Chiareggio
Anello km 3
Anello km 5
Anello km 7
Anello km 15
Al Lago Palù (2000 m) raggiungibile con funivia
Anello km 7

Tabella 2 – Piste ed anelli per lo sci nordico

Impianti:	Quota arrivo	Quota partenza	Portata
Snow Eagle	980	2080	1500
Prati Pedrana	1500	1700	900
Barchi - Palù	1700	2010	1800
Alpe Palù - Cima Motta	2000	2330	2000
Scerscen - Cima Motta	1850	2330	2000
Baby Bernina	1946	2021	2000
Skilifts: (9)	varie	varie	varie
Del Dosso	2010	2125	700
Baby	2010	2020	600
Bracciasco	1500	1550	700
San Giuseppe	1430	1450	700
Leone	1190	1400	720
Baby	1382	1392	700

Tabella 3 – Gli impianti di risalita

Piste:	Lunghezza (m)
Del Dosso	350
Sasso Alto	1730
Thoeni	2700
Allenamenti	990
Barchi	1770
Dosso dei Vetti	2500

Plateau	200
Prati Pedrana	1200
Primavera 1	750
Baby	300
Del Dosso	550
Dosso dei Vetti	2000
Primavera 2	800
Primavera 3	800
Sasso alto - Barchi	4000

Tabella 4 – Le piste

3. - Il Quadro conoscitivo del sistema dei servizi

3.1. - Quadro descrittivo sintetico

Gli elaborati grafici del Piano dei Servizi riportano, congiuntamente alla presente relazione, la situazione di fatto relativa allo stato dei servizi del Comune di Chiesa (Tavole S01).

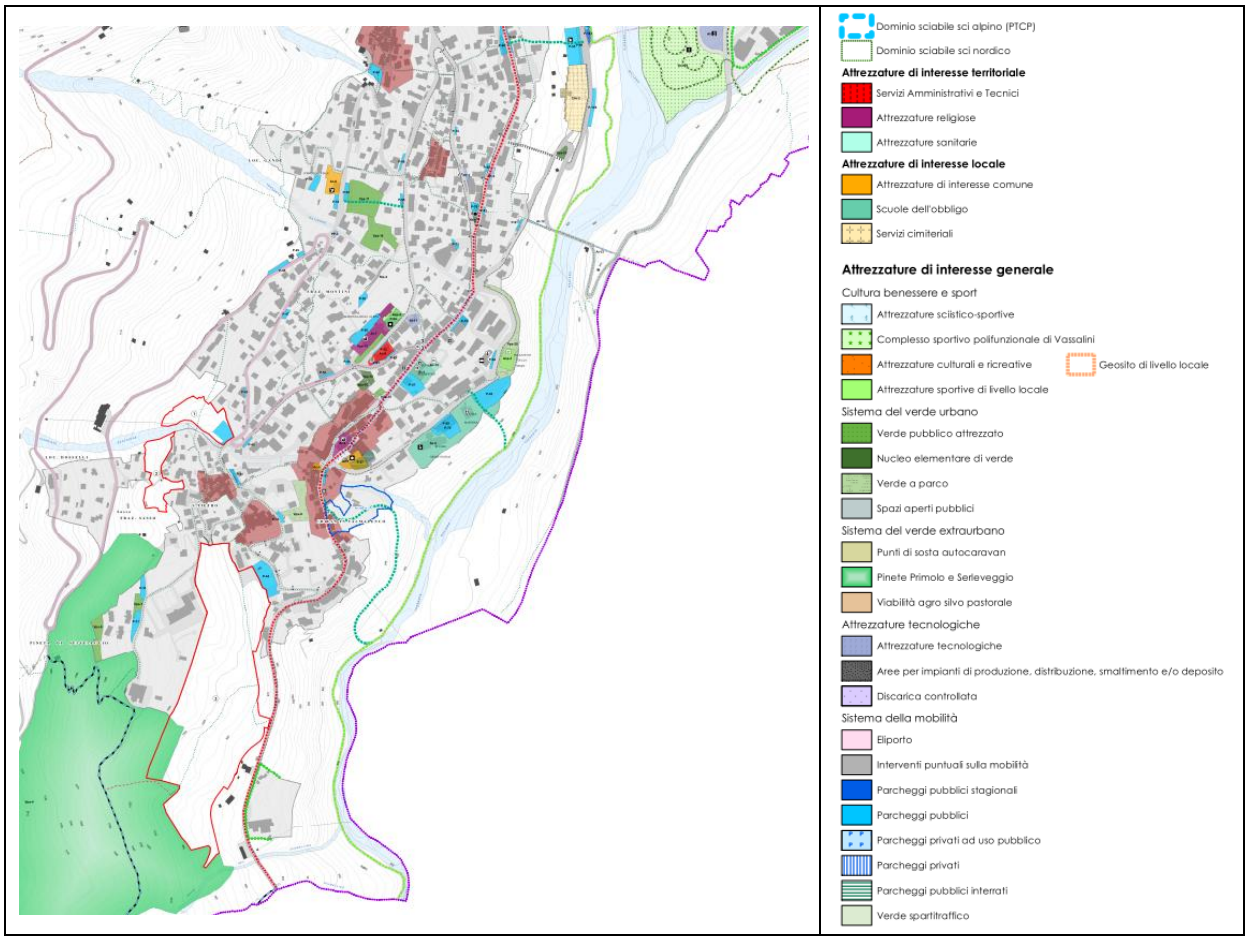


Figura 7 – Stralcio della tavola S01.21 delle attrezzature pubbliche relativa al centro di Chiesa

La ricognizione ha permesso di individuare la "massa" dei servizi esistenti, definire le esigenze rinvenute, che sono principalmente di ordine qualitativo e non quantitativo, come dimostrano i conteggi del capitolo

- Verifica dimensionale

Da segnalare peraltro come, attraverso l'ausilio dei database e dei sistemi GIS, è stato possibile ricostruire puntualmente la banca dati dei servizi areali, lineari e puntuali, riportando

puntualmente lo stato di attuazione e verificandone il costo di massima per definizione del quadro economico degli interventi, come richiesto dalla LR. 12/2005.

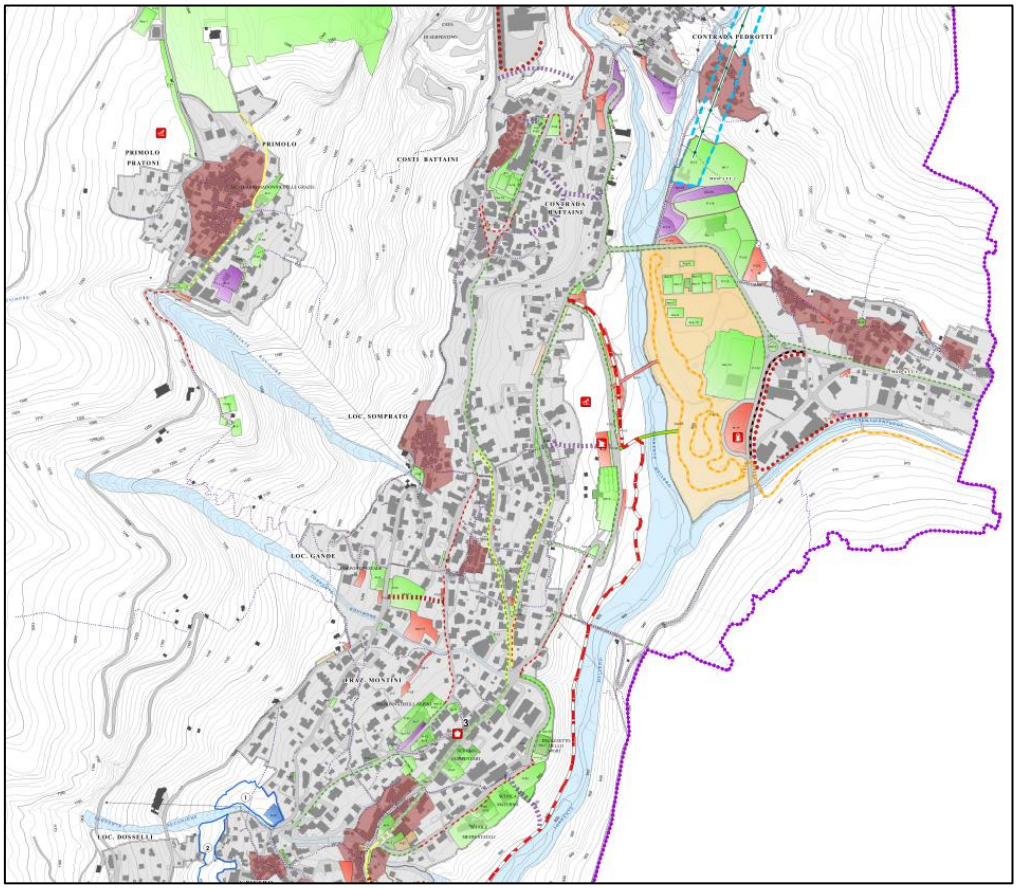


Figura 8 – Stralcio della tavola S03.51 dello stato di attuazione dei servizi

Confine comunale
Centri e nuclei di antica formazione
Nuclei e case d'alpeggio
Tessuto urbano consolidato
Modalità di attuazione nel tessuto urbano consolidato
Permesso di costruire subordinato a convenzione
Ambiti di trasformazione

Servizi puntuali in progetto
Aree attrezzate per tende
Punti di sosta autocaravan
Chiosco (convenzione)
Piccoli impianti sci bimbi
Riproduzione ambiente didattico di cava
Nuova ubicazione distributore carburante

Dominio sciabile sci alpino (PTCP)
Dominio sciabile sci nordico

Stato di attuazione servizi areali
Esistente
Previsione di PGT
Geosito di livello locale
Opere previste nel Programma triennale delle opere pu
Avanzato stato di progettazione
Area dismessa, sottoutilizzata o da riqualificare
Servizio previsto all'interno di un ATR
Servizio previsto all'interno di un PA

Servizi esistenti
Marciapiedi
Antiche scalinate
Passerella ciclopedonale temporanea
Percorsi pedonali in ZTL
Pista di sci di fondo
Pista di sci di fondo - Pista ciclopedonale
Impianti sciistici esistenti
Teleferiche esistenti

Servizi da riqualificare
Collegamenti ciclopedonali
Percorsi storici

Servizi previsti nel programma triennale
Pista ciclopedonale
Adeguamenti stradali
Sottopasso ciclopedonale
Pista di sci di fondo

Servizi previsti del PGT
Sentiero ciclopedonale Valmalenco
Pista ciclopedonale
Passerella ciclopedonale
Collegamenti ciclopedonali
Marciapiedi
Schermature verdi dei siti produttivi
Mobilità per mezzi pesanti
Impianti sciistici in progetto

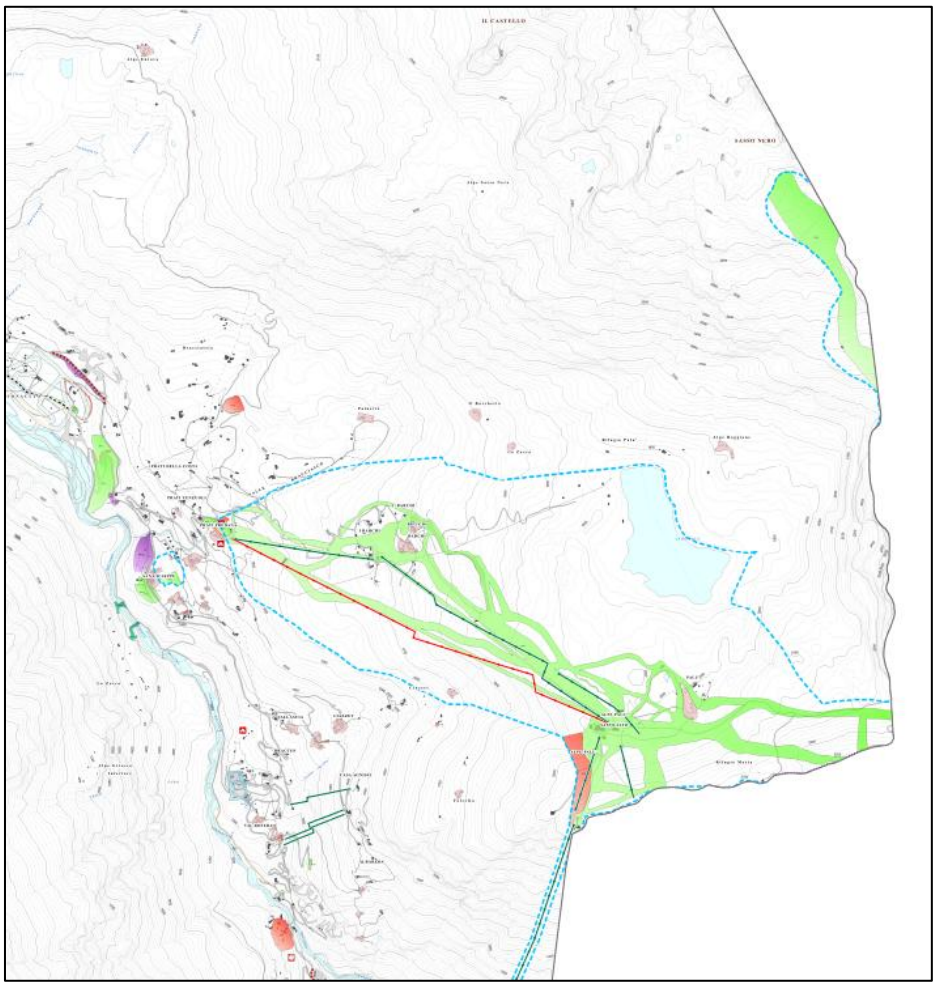


Figura 9 – Stralcio della tavola S03.51 dello stato di attuazione dei servizi

3.2. - Ricognizione dell'offerta dei servizi

La costruzione del supporto conoscitivo delle attrezzature esistenti sul territorio comunale, del livello qualitativo e quantitativo delle aree individuate come "standard" dal vigente PRG, del loro stato di attuazione e della loro attualità o meno negli scenari del nuovo PGT, è una premessa fondamentale per poter meglio calibrare le strategie d'azione dell'intervento pubblico e per gestire adeguatamente le risorse pubbliche e private disponibili.

Per tale motivo si è costituito un database che raccoglie informazioni qualitative e quantitative, ma anche valutazioni e osservazioni tecniche, monitorando il sistema dei servizi pubblici e di interesse generale.

Il database è impostato in modo da consentire le opportune sintesi tabulari finalizzate al corretto dimensionamento ed al monitoraggio dello stato di attuazione, nonché a consentire rapide verifiche o implementazioni.

L'obiettivo evidente è quello di fornire nuovi strumenti informatici di gestione e di monitoraggio in grado di tenere sotto controllo non solo lo stato, momento per momento, del sistema dei servizi, ma anche di integrare nel tempo i contenuti informativi attinenti a ciascun record del database con nuove informazioni, descrizioni, valutazioni, dati descrittivi, fattori prestazionali e quant'altro ritenuto significativo per completare il quadro operativo e gestionale del piano dei servizi.

Tutti i servizi sono accompagnati da un codice localizzativo che permette di individuare ognuno di essi con strumentazione GIS, classificarne le informazioni dimensionali necessarie per la puntuale individuazione sul territorio, valutarne le fruibilità nel contesto e quindi il ruolo nel più vasto sistema dei servizi. Il prodotto viene fornito in formato Esri shape.

La tavola **S.01 - Attrezzature pubbliche e d'interesse generale** e la **tavola S.03 – Stato di attuazione di servizi e attrezzature di interesse generale** del Piano dei Servizi definiscono il quadro complessivo dei servizi e delle attrezzature di interesse generale, distinguendo tra quelle esistenti, quelle previste dal vigente PRG e quelle programmate, seppure con una diversa scala di priorità dal presente Piano dei Servizi.

Evidenzia l'attuale assetto territoriale in relazione ai sistemi infrastrutturale, ambientale e delle trasformazioni e specifica per ciascuna categoria la dotazione dei servizi sul territorio comunale ed i rapporti di distanza – fruibilità - funzionalità con i servizi che non possono essere presenti nel all'interno del perimetro amministrativo comunale.

Il quadro 1 che rappresenta il territorio comunale a maggiore densità edilizia, identifica con maggior dettaglio anche le aree per i servizi di base e il sistema delle infrastrutture che svolgono un ruolo "portante" nel sistema del patrimonio pubblico e di uso pubblico del comune.

Sulla stessa tavola sono individuate anche quelle previste dalla strumentazione urbanistica, ma non realizzate nei termini di legge, ma che costituiscono una indicazione potenzialmente utile alla definizione del nuovo assetto dei servizi.

La messa a sistema, rispetto al patrimonio esistente, delle nuove scelte assunte per incrementare l'offerta dei servizi e per raggiungere gli obiettivi definiti dal Documento di Piano sono riportati sulla tavola S.02 – Attrezzature pubbliche e di interesse generale (incluse quelle previste in ambiti di trasformazione), che ha anche il compito di rappresentare i rapporti reciproci tra i diversi spazi destinati ad attrezzature di interesse comune e le aree urbane consolidate e da urbanizzare.

Specifiche indicazioni progettuali delineano la componente pianificatoria di spazi collettivi sia nelle aree consolidate sia in quelle di trasformazione, in base ad una scaletta di priorità di intervento che deve essere in coerenza con le risorse disponibili e con le previsioni coordinate dall'elenco delle opere pubbliche del programma triennale.

Nello spirito della legge emerge anche la propensione ad una concertazione con privati, operatori, progettisti ed attuatori delle trasformazioni urbane, in modo che alcune strutture private possano assumere il ruolo di strutture pubbliche ed entrare a pieno titolo nel computo dei servizi pubblici e di interesse pubblico.
Di fondamentale importanza quindi la definizione di scelte in grado di costituire un telaio su cui innestare anche il contributo prezioso di operatori privati per la costruzione della città, purché tale contributo sia ricondotto all'obiettivo della sostenibilità, anche in vista delle esigenze delle future generazioni.

3.3. - Scelte metodologiche e di progetto

Il patrimonio pubblico o di uso pubblico che costituisce il sistema portante dei servizi è costituto dalle aree di interesse comune già attuate e che vengono evidenziate sulla tavola S.03 - Grado di attuazione di servizi e attrezzature di interesse generale.
Analogamente vengono rappresentate anche le aree per infrastrutture già individuate dalla precedente pianificazione, ma che non vennero mai realizzate: esse costituiscono comunque un elemento significativo per l'individuazione delle parti di territorio da riqualificare, quelle con potenziali carenze di servizi, e che quindi forniscono informazioni utili per definire il nuovo assetto dei servizi.
La conferma delle previsioni non realizzate nell'ambito del territorio già consolidato comporta ovviamente la definizione dei criteri di acquisizione delle stesse, preferendo il sistema della compensazione (con assegnazione di edificabilità) rispetto alla acquisizione diretta.
Nell'ambito degli Ambiti di trasformazione, invece, vengono indicati sulla scheda di ciascun Piano Attuativo le cessioni minime e gli elementi irrinunciabili a cui viene assoggettato ciascun ambito per conseguire gli obiettivi del Documento di Piano, alla cui documentazione redazionale tale materiale appartiene.
La tavola S.02 – Attrezzature pubbliche e di interesse generale (incluse quelle previste in ambiti di trasformazione), individua infine l'insieme dei servizi complessivi previsti, sia nell'ambito del territorio consolidato, sia nelle aree di trasformazione urbanistica per cui si delinea concretamente l'intero quadro delle aree per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale esistenti e previste.
In questo modo il Piano dei Servizi, attraverso il disegno puntuale dello spazio pubblico ed i tracciati delle reti infrastrutturali, pone le condizioni insediative irrinunciabili anche per le nuove trasformazioni, sulle cui basi si dovranno negoziare le cessioni in suolo e le compensazioni per opere e prestazioni.
La tavola **S.02 – Attrezzature pubbliche e di interesse generale (incluse quelle previste in ambiti di trasformazione**) è pertanto il quadro di riferimento imprescindibile da cui partire per tutte le

trasformazioni urbane e le invarianti pubbliche che l'Amministrazione si impegna a portare avanti nel quinquennio, tenendo conto sia del contributo attuativo dell'operatore privato, sia delle opere e dei progetti già programmati o in corso di realizzazione.

La concertazione dell'Amministrazione con gli operatori privati, con i progettisti e con gli attuatori delle nuove trasformazioni urbane viene inquadrata in uno schema ordinato dalle norme di attuazione e dalle regole gestionali con l'obiettivo di condurre anche le strutture private a far parte integrante delle strutture pubbliche e partecipare fattivamente alla gestione dei servizi urbanistici.

Anche i vuoti urbani, i collegamenti pedonali, il sistema del verde vengono a far parte di un tutto organico con il costruito, la città pubblica diventa un tutt'uno con l'edificazione privata: alcune strutture private possono essere assimilate a strutture pubbliche e rientrare agevolmente nel computo dei servizi urbanistici.

Questa nuova sensibilità culturale che ha permeato di sé la nuova legge e si esplica principalmente proprio attraverso il coinvolgimento dei privati nella predisposizione, fornitura e gestione dei servizi.

Attraverso l'incentivazione, gli operatori privati vengono spinti a fornire un contributo prezioso per la costruzione della struttura urbana nel suo complesso insieme, nella convinzione che il rapporto con il suolo non deve consistere solo nello sfruttamento della potenziale edificabilità speculativa.

Tutti gli ambiti che sono destinati a fornire dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale sono individuati sulle tavole **S.01 - Attrezzature pubbliche e d'interesse generale** del Piano dei Servizi.

Esse sono costituite dalla struttura fisica (terreno, spazio, edificio ecc.) in grado di ospitare una o più attività che possono essere gestite da diverse entità, pubbliche o private, che devono però essere in grado di svolgere uno o più servizi ai cittadini che, nello specifico, vengono definiti utenti.

3.4. - Servizi primari e servizi di base, classificazione

Nel Piano dei Servizi viene fatta la distinzione tra **servizi primari** e **servizi di base**.

Senza servizi primari, in parole povere, senza strada d'accesso, acqua, luce e fogna, non è mai stato possibile ottenere l'agibilità di una costruzione; l'abitare dei tempi nostri considera servizi primari, cioè irrinunciabili per un ambito residenziale, anche la pubblica illuminazione, la rete di distribuzione del gas, le reti per telecomunicazioni ed una quantità minima di parcheggio pubblico commisurata al numero degli abitanti insediati o insediabili.

I servizi primari sopra elencati coincidono nella sostanza con le opere di "urbanizzazione primaria" realizzate appunto nelle omonime aree per urbanizzazione primaria.

Con la nuova normativa urbanistica il concetto di servizio pubblico, di interesse pubblico o generale si è molto esteso rispetto al concetto meramente quantitativo di "standard" dell'urbanistica tradizionale, concetto che va quindi contestualizzato alle reali esigenze e consuetudini della popolazione che vive e lavora in ambiti territoriali che possono essere anche molto diversi tra loro per morfologia, clima, mezzi di comunicazione, costumi, abitudini, modi di vivere e di associarsi.

Nel caso di Chiesa in Valmalenco, senza ovviamente per questo precludere la possibilità futura di selezionare, tra gli innumerevoli possibili, altri servizi che si rivelassero necessari per migliorare la qualità della vita dei cittadini e favorire lo sviluppo economico, si è prodotto un elenco di quelli emersi nel corso delle indagini del PGT e ritenuti dai cittadini fondamentali per la collettività.

Essi vengono definiti **servizi fondamentali o di base** o più semplicemente **servizi di base.**

Nei servizi di base, ovviamente, sono inclusi anche i tradizionali servizi che vengono realizzati sulle aree per opere di urbanizzazione secondaria, ma non necessariamente i servizi di base sono legati ad una specifica area: l'assistenza domiciliare ad anziani o diversamente abili, ne è un classico esempio, altri servizi, ad esempio, hanno caratteristiche di temporaneità legate a particolari avvenimenti, altri ancora trovano collocazione non in ambiti specifici, ma, ad esempio, in edifici multifunzionali.

Tabelle dei Servizi di base

Tipologia	Servizio
Amministrativi	Uffici comunali
Attrezzature culturali	Biblioteche
	Centri civici
Attrezzature religiose	Chiese e santuari cattolici
	Luoghi di culto e centri di confessioni religiose
	Oratori e opere parrocchiali
Attrezzature sanitarie	Ambulatorio medico
	Cimiteri
Istruzione	Scuole primarie
	Scuole secondarie inferiori
Servizi sociali per l'infanzia	Scuole per l'infanzia
	Asili nido
Verde attrezzato	Impianti sportivi
	Verde di quartiere e verde attrezzato

Tabella 5 - Servizi di base realizzabili nelle aree di urbanizzazione secondaria, con utenza al servizio della persona, di cui è prevista la dotazione minima

Vi sono poi altre aree per attrezzature di cui è dotato il comune o di cui si prevede la realizzazione anche a prescindere dalle cessioni negli ambiti di trasformazione, ma che pure concorrono come **servizi di base** ad assicurare "una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

La dotazione minima prevista per i **servizi di base** necessari per la popolazione presente e prevista (Cfr. art. 9, comma 10, L.R. 12/2005) è pari a **diciotto metri quadrati per abitante** in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. 12/2005 che prescrive un congruo dimensionamento dei servizi in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano; in tale parametro vengono incluse anche le **attrezzature religiose**, come previsto dall'art. 71 della citata L.R. 12/05.
Non vengono invece computati nella dotazione minima (18 mq/ab) i servizi a supporto delle attività economiche e le infrastrutture tecnologiche dei servizi primari.

3.5. - Inventario dei servizi esistenti

Nella tabella seguente sono riportati i servizi attualmente presenti sul territorio comunale raggruppati per categorie. Si rimanda alle tabelle di cui all'elaborato *SR.A1 - schede analitico prescrittive dei servizi esistenti e previsti* e alla tavola sulla tavola *S.01 - Attrezzature pubbliche e d'interesse generale* per l'individuazione di dettaglio dei singoli servizi.

Servizi presenti sul territorio comunale (areali)

Servizi base	cod	Tipo attrezzatura	Stato di attuazione	Numero elementi	Superficie (mq)
Sì	Ac	Attrezzature di interesse comune	AREA DISMESSA, SOTTOUTILIZZATA O DA RIQUALIFICARE	1	2 432
Sì	Ac	Attrezzature di interesse comune	ESISTENTE	3	2 204
Sì	Ar	Attrezzature religiose	ESISTENTE	10	8 372
Sì	Asp	Attrezzature per il gioco e lo sport	ESISTENTE	14	23 233
Sì	At	Attrezzature tecnologiche	ESISTENTE	1	287
Sì	Cim	Attrezzature cimiteriali	ESISTENTE	2	5 069
Sì	Eli	Piattaforma Elicottero	ESISTENTE	1	35
Sì	P	Parcheggi pubblici	AREA DISMESSA, SOTTOUTILIZZATA O DA RIQUALIFICARE	13	16 969
Sì	P	Parcheggi pubblici	ESISTENTE	67	47 737
Sì	Sc	Attrezzature scolastiche	ESISTENTE	2	7 327
Sì	Vpa	Verde attrezzato	AREA DISMESSA, SOTTOUTILIZZATA O DA RIQUALIFICARE	4	13 498
Sì	Vpa	Verde attrezzato	ESISTENTE	18	285 421
totale aree per servizi esistenti di base					**412.583**
No	Ac	Attrezzature di interesse comune	ESISTENTE	4	9 218
No	At	Attrezzature tecnologiche	ESISTENTE	10	35 856
No	P	Parcheggi pubblici	AREA DISMESSA, SOTTOUTILIZZATA O DA RIQUALIFICARE	1	132
No	PP	Parcheggi privati	ESISTENTE	6	6 049

No	Sci	Attrezzature sciistico sportive	ESISTENTE	4	776 784
No	St	Aree per la mobilità	ESISTENTE	1	2 109
No	Stp	Aree per la mobilità in progetto	ESISTENTE	1	438
TOTALE AREE PER SERVIZI ESISTENTI NON DI BASE					**839.065**
TOTALE AREE PER SERVIZI ESISTENTI					**1.251.649**

Servizi infrastrutturali esistenti connessi alla "mobilità lenta" a sviluppo lineare

Cod	descrizione	Stato di attuazione	Numero elementi	Sviluppo lineare (m)
Mcp	Marciapiede	esistente	23	4650,81
Pc	Percorso ciclabile	esistente	1	116,69
Pp	Percorso pedonale	area dismessa, sottoutilizzata o da riqualificare	5	616,57
Pp	Percorso pedonale	esistente	2	599,18
Ps	Percorso pedonale storico	area dismessa, sottoutilizzata o da riqualificare	198	18603,85
Sc	Scalinata	esistente	2	97,81
Sci	Attrezzatura per lo sci nordico	esistente	2	7698,29
Z	Attraversamento pedonale protetto	esistente	1	96,16

3.6. - I servizi esistenti: aspetti quantitativi e ripartizioni sul territorio urbanizzato

Attualmente su un'offerta complessiva di servizi pari ad una superficie di **1.251.649**mq, i servizi di base corrispondono a **412.583** mq.

Servizi attualmente presenti sul territorio comunale suddivisi in relazione alle categorie di cui alla tabella 1 della presente relazione

Di base	COD	Descrizione	Superficie
SI'	32	AREE DI INTERSCAMBIO PASSEGGERI	35
SI'	42	CENTRI ED IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI	21 857
SI'	46	ATTREZZATURE RELIGIOSE	7 048
SI'	49	PARCHEGGI PUBBLICI	47 737
SI'	49	PARCHEGGI PUBBLICI	16 969
SI'	50	SCUOLA DELL'OBBLIGO	7 594
SI'	50	SCUOLA DELL'OBBLIGO	2 432
SI'	51	ATTREZZATURE PER SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA	844
SI'	52	ATTREZZATURE DEL SISTEMA AMBIENTALE	275 486
SI'	52	ATTREZZATURE DEL SISTEMA AMBIENTALE	3 936
SI'	53	VERDE ATTREZZATO (GIOCO, SPORT, PARCO)	12 411
SI'	53	VERDE ATTREZZATO (GIOCO, SPORT, PARCO)	9 562
SI'	61	CONSORZI E ASSOCIAZIONI	1 093

Di base	COD	Descrizione	Superficie
SI'	73	PUBBLICI ESERCIZI	223
SI'	78	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	287
SI'	84	ATTREZZATURE CIMITERIALI	5 069
TOTALE SERVIZI DI BASE			**412.367,98**
NO	35	CENTRI CULTURALI E STRUTTURE MUSEALI	1 086
NO	42	CENTRI ED IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI	8 582
NO	48	ATTREZZATURE E ZONE MILITARI	1 109
NO	49	PARCHEGGI PUBBLICI	6 049
NO	52	ATTREZZATURE DEL SISTEMA AMBIENTALE	132
NO	53	VERDE ATTREZZATO (GIOCO, SPORT, PARCO)	2 421
NO	78	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	783 704
NO	80	AREE PER LA MOBILITÀ E SPAZI PUBBLICI	34 116
NO	402	IMPIANTI DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI	438
NO	406	IMPIANTO IDROELETTRICO	747
NO	407	ALTRI IMPIANTI	581
		TOTALE ALTRI SERVIZI	**838 966**
		TOTALE SERVIZI	**1 251 549**

I servizi che concorrono alla dotazione di base sono quindi pari a **412.583** mq, sufficienti a soddisfare il fabbisogno di **22.921** ab se si considera il parametro **18** mq/ab. Nel complesso, invece, i servizi hanno una superficie pari a **1.251.649** mq, che determinano la copertura del fabbisogno molto più che sufficiente sia rispetto alla popolazione residente che a quella gravitante, tenuto conto che la quest'ultima è stimata per intorno a 8000 abitanti circa. Pertanto il valore minimo di legge risulta rispettato ed, anzi, superiore (LR. 12/2005, art. 9).

Il soddisfacimento del parametro quantitativo, comunque, non risulta certamente esaustivo rispetto alle esigenze di residenti e turisti. Specifiche carenze in relazione ai servizi di base sono segnalate in relazione, in particolare, al sistema dei parcheggi e della mobilità pedonale. Problemi specifici riguardano anche l'adeguatezza degli edifici pubblici, soprattutto per quel che attiene all'utilizzo di fonti rinnovabili, al risparmio energetico, all'accesso ai disabili e, in generale, all'adeguatezza degli spazi riservati a ciascuna funzione.

Notevole la dotazione di aree per la fruizione del verde anche se molte di esse necessitano di essere meglio attrezzate e collegate nel sistema della mobilità lenta.

Servizi esistenti suddivisi per località (valore globale)

Località	Superficie	%	Località	Superficie	%
Albareda Superiore	621,89	0,05%	Lago	104,28	0,01%
Alpe Palù	662.277,36	47,99%	Lago Palù - Sasso Nero	138.919,38	10,07%
Carotte	45.229,78	3,28%	Mallero	82,81	0,01%
Chiareggio	7.168,94	0,52%	Pinchino	14.478,34	1,05%
Chiesa	24.841,83	1,80%	Primolo	126.731,13	9,18%
Costi-Battaini	12.190,75	0,88%	San Giuseppe	34.069,43	2,47%

Curlo	5.277,06	0,38%		Sasso	3.679,76	0,27%
Disgrazia - Sissone	1.641,58	0,12%		Serleveggio	162.751,07	11,79%
Dosso	302,88	0,02%		Somprato	508,18	0,04%
Faldrini	12.389,25	0,90%		Valascia	393,93	0,03%
Gande	5.018,36	0,36%		Vassalini	112.479,55	8,15%
Giumellino	8.478,46	0,61%		Lagazzuolo - Pirola	282,51	0,02%

Le quantità si riferiscono alla suddivisione del territorio comunale in areali di riferimento che potrebbero non sempre coincidere esattamente con le località di cui alla toponomastica comunale.

Tabella 6 – Estensione dei servizi (areali) per località: valore globale

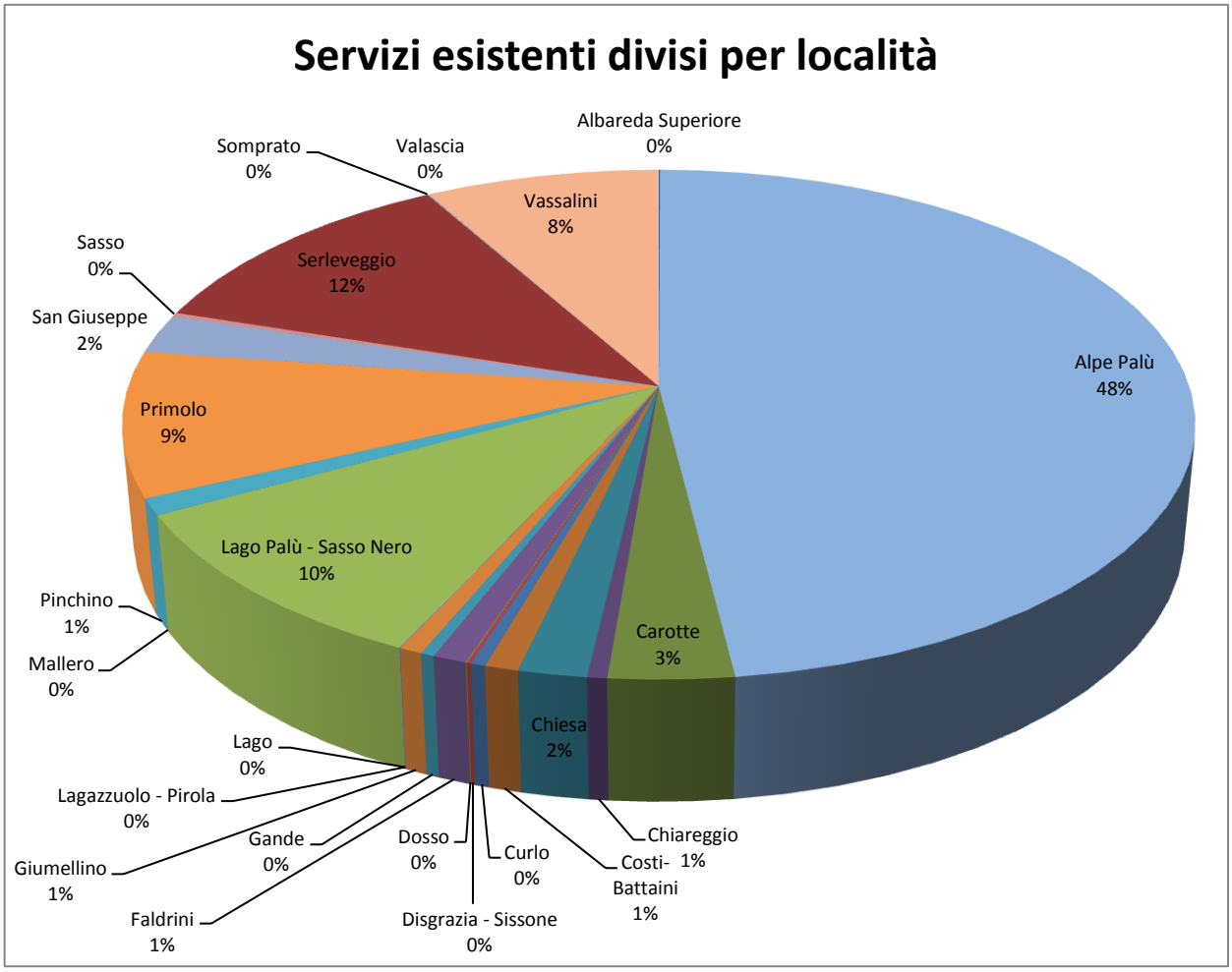


Figura 10 – Servizi esistenti suddivisi per località

Le aree per la pratica dello sci vengono computate nel sistema dei servizi (non di base) per cui la dotazione , in termini di superficie, risulta molto alta nelle località Alpe Palù e Lago Palù.

Servizi di base esistenti suddivisi per località

Località	Superficie	%		Località	Superficie	%
Alpe Palù	1.323,71	0,27%		Pinchino	286,76	0,06%

Carotte	7.076,09	1,46%		Primolo	125.983,64	26,01%
Chiareggio	145,64	0,03%		San Giuseppe	29.734,79	6,14%
Chiesa	24.430,67	5,04%		Sasso	3.547,80	0,73%
Disgrazia - Sissone	1.641,58	0,34%		Senevedo	12.947,06	2,67%
Dosso	120,34	0,02%		Serleveggio	159.946,47	33,02%
Faldrini	11.993,98	2,48%		Somprato	508,18	0,10%
Gande	3.909,23	0,81%		Valascia	393,93	0,08%
Lago	104,28	0,02%		Vassalini	99.176,89	20,47%
Lago Palù - Sasso Nero	1.149,25	0,24%				

Tabella 7 – Estensione dei servizi di base esistenti (areali) suddivisi per località

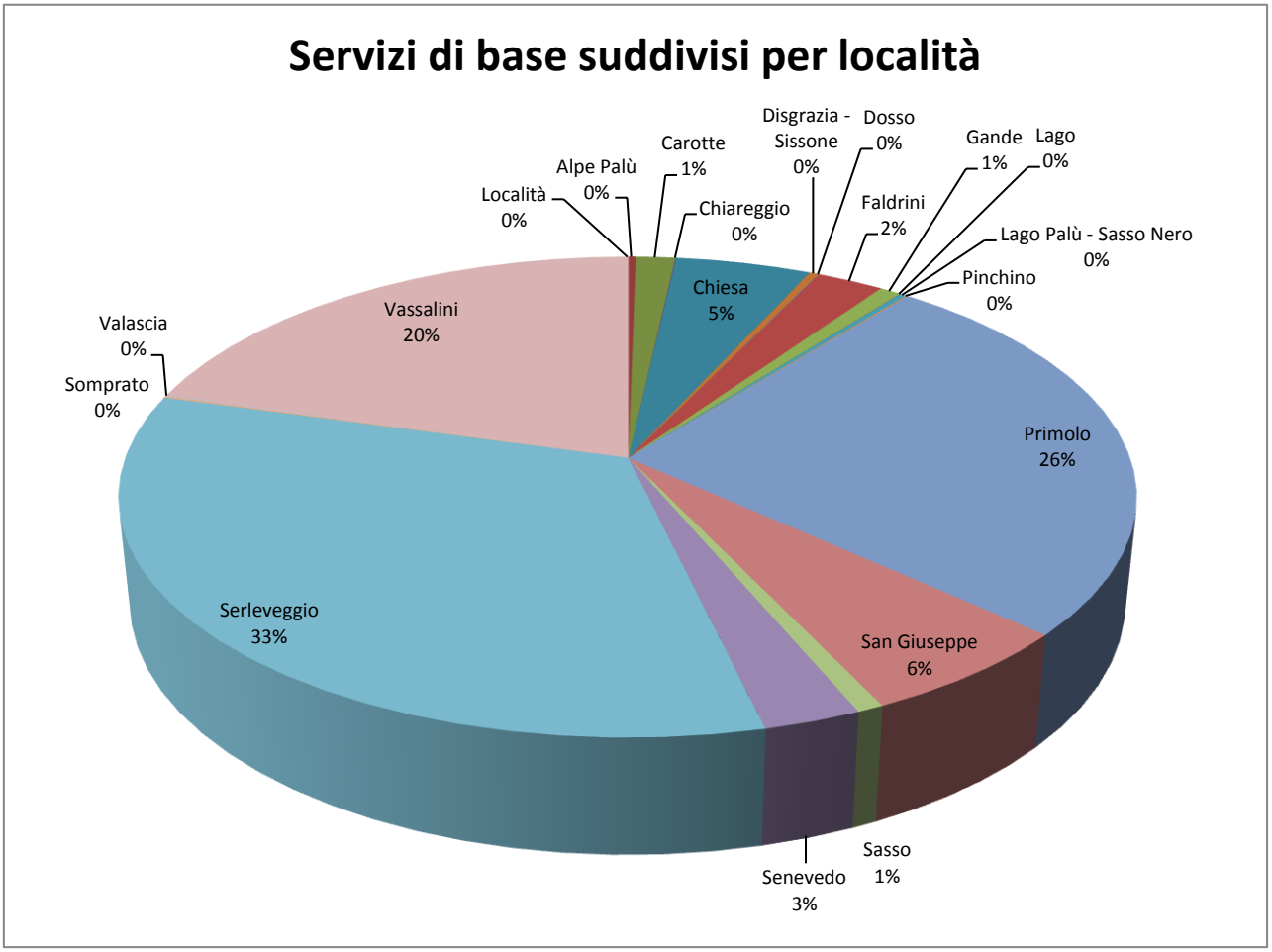


Figura 11 - Estensione dei servizi di base esistenti (areali) suddivisi per località

Infrastrutture per la mobilità lenta esistenti e suddivise per località

A Chiesa in Valmalenco i servizi lineari non sono stati divisi per località perché si tratta quasi sempre di infrastrutture che attraversano porzioni consistenti del territorio comunale, quindi non localizzabili puntualmente.

4. - Lo stato dei bisogni e la domanda di servizi.

4.1. - Analisi delle caratteristiche socio-economiche e demografiche dell'utenza dei servizi

I punti di attenzione relativi alle caratteristiche delle utenze si possono riepilogare nelle seguenti considerazioni:

1. analizzando il diagramma della popolazione ai censimenti si nota una crescita costante dal 1871 fino al 1981, con una linea di tendenza decisamente positiva, si registra un leggero calo solo negli ultimi anni e toccare i 2.626 abitanti del 2010.

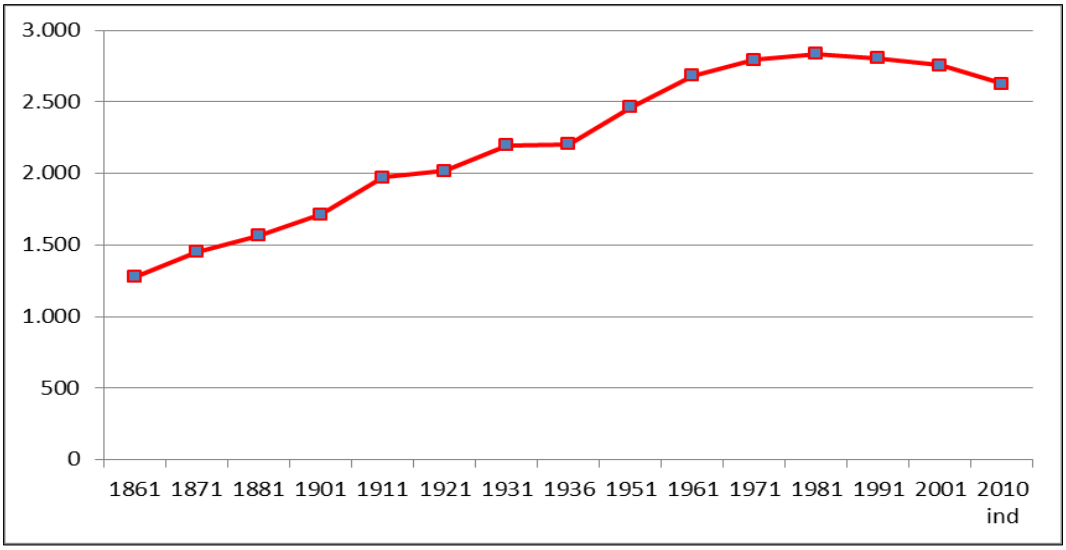


Grafico 1 - Evoluzione della popolazione residente nel comune di Chiesa in Valmalenco dal 1861 al 2010

2. la popolazione del comune di Chiesa in Valmalenco, analizzata per fasce d'età, presenta un elevato numero di residenti nelle fascia d'età comprese tra i 40 ed i 54 anni, ma l'andamento altalenante del diagramma mostra che l'utenza attuale dei servizi, e probabilmente anche quella potenziale, esprime tipologie di fabbisogni piuttosto articolate.
3. L'analisi della popolazione residente secondo classi di età significative, in quanto corrispondenti alle più probabili fasi della vita, evidenzia come a ciascuna di esse corrispondano esigenze particolari: l'asilo nido, la scuola, lo sport, il lavoro, la pensione e così via; la percezione della poliedricità di utenze che la popolazione richiede deve fare i conti con la limitatezza delle disponibilità determinata dalla ridotta consistenza numerica; diventa pertanto indispensabile il coordinamento con i comuni vicini e purtroppo, a volte, la rinuncia ad alcuni servizi razionalmente non sostenibili nemmeno in sinergia con altri;

tuttavia è importante definire alcune priorità nella articolata proposta degli obiettivi, anche se le strategie per raggiungerli possono ancora sembrare non proprio a portata di mano.

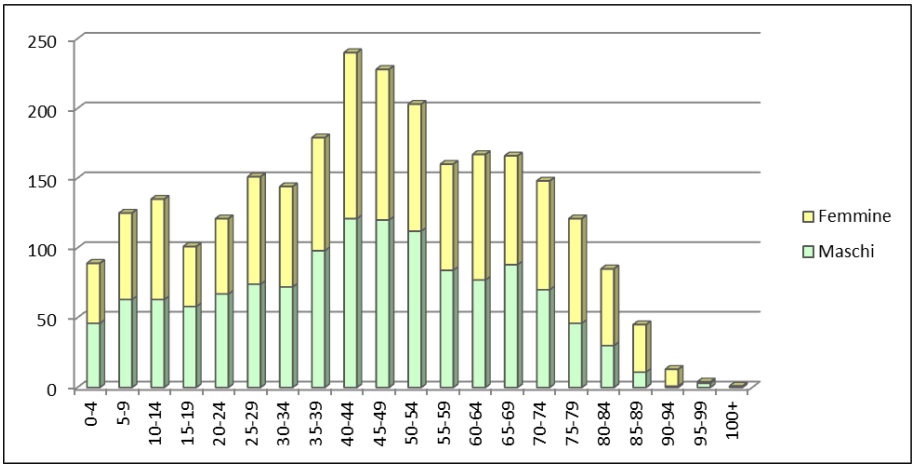


Grafico 20 - Tipologia della popolazione presente a Chiesa in Valmalenco nell'anno 2011

CLASSI DI ETA' E FASI DELLA VITA					
Fascia di età	**Gruppo**	**Maschi**	**Femmine**	**MF**	**%**
dall'asilo alla scuola media	da 0 a 14 anni	172	177	349	13,29%
scuola media sup	da 15 a 19	58	43	101	3,85%
università	da 20 a 24	67	54	121	4,61%
avvio al lavoro	da 25 a 29	74	77	151	5,75%
lavoro	da 30 a 59	607	547	1154	43,95%
pensione attiva	da 60 a 70	165	168	333	12,68%
riposo	da 70 in su	161	256	417	15,88%
Totale		1.304	1.322	2.626	100,00%

Tabella 8 - Classi di età e fasi della vita

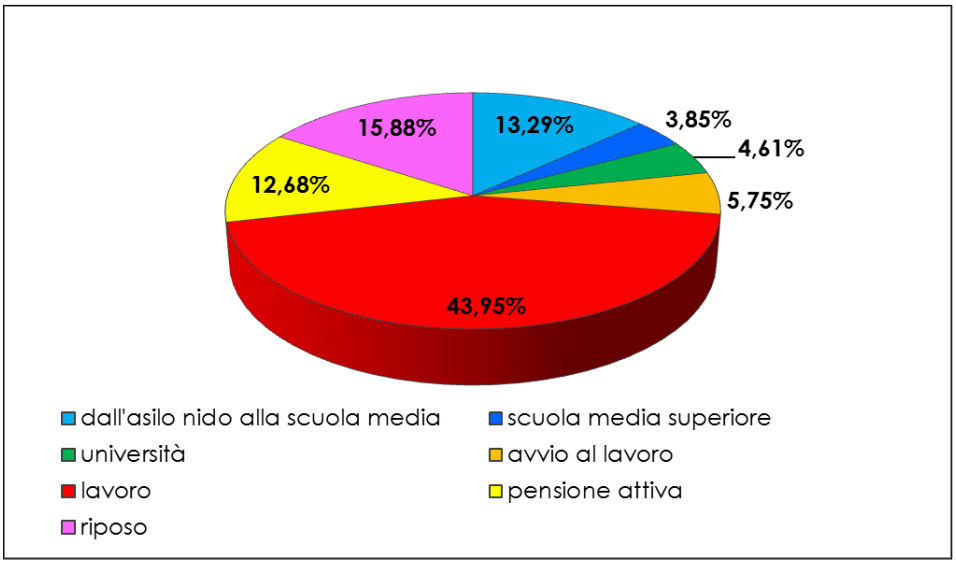


Figura 12 - Classi di età e fasi della vita nell'anno 2011

4. Interessante anche valutare come evolve la famiglia in relazione al numero di persone che la compongono:

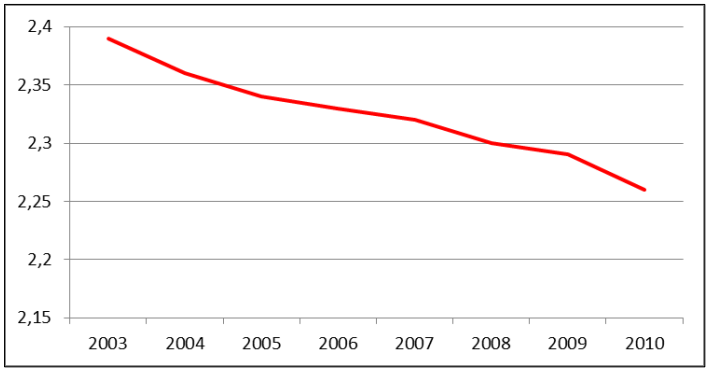


Grafico 3 - Componenti per famiglia dall'anno 2003 al 2010

Infatti, si osserva che il numero delle famiglie dei residenti nel comune è in diminuzione e si abbassa la media dei componenti di ciascun nucleo familiare (2,39 nel 2003 e 2,26 nel 2010) con un andamento che è bene evidenziato nel diagramma a fianco.

5. La popolazione straniera residente nel comune nel 2010 risulta di 85 persone circa il 3,24% sul totale, di cui la maggioranza è di provenienza asiatica, e non determina, allo stato attuale, problemi di integrazione o esigenze di servizi particolari.

Provenienza per Continente (2010)				
Da Dove	**Quanti**	**%Maschi**	**%Totale**	**Var. Anno Prec.**
Asia	54	61,10%	63,50%	1,90%
Europa	24	33,30%	28,20%	-22,60%
America	3	33,30%	3,50%	50,00%
Oceania	2	0,00%	2,40%	100,00%
Africa	2	100,00%	2,40%	0,00%
Totale	85	51,80%		-4,50%

Tabella 9 - Provenienza per Continente (2010)

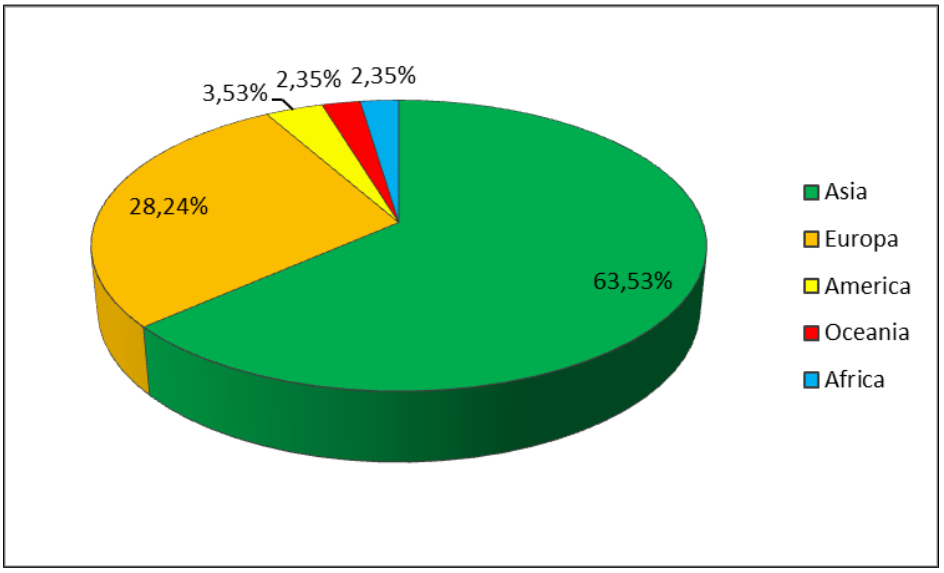


Grafico 4 - Provenienza stranieri nell'anno 2010

5. - Le previsioni di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti

Compiuta la ricognizione dei servizi esistenti e della programmazione in corso, il Piano dei Servizi organizza la programmazione di lungo, medio o breve periodo anche in relazione alle priorità evidenziate nel Documento di Piano ed alle disponibilità finanziarie che si prospettano per il futuro.

I servizi di seguito elencati sono individuabili sulla tavola **S.02 – Attrezzature pubbliche e di interesse generale (incluse quelle previste in ambiti di trasformazione**) e si dividono in tre categorie:

- Servizi già programmati, già finanziati o in corso d'attuazione
- Servizi previsti dal presente Piano dei Servizi
- Servizi previsti all'interno di Ambiti di Trasformazione del DdP

N.B.: Le tabelle specificano, nel dettaglio, quali sono considerati servizi di base.

5.1. - Servizi già programmati, in corso di attuazione o già finanziati

Nella tabella sotto riportata sono descritti gli interventi che si realizzeranno all'interno del comune di Chiesa in Valmalenco e relativo costo.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIESA IN VALMALENCO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				cessione immobili	apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale	S/N (4)	importo	tipologia (5)
1		03	014	019			Realizzazione parcheggi ex magazzino comunale	€ 120,000.00			€ 120,000.00			
2		03	014	019			Sistemazione Area Mallero	€ 1,200,000.00			€ 1,200,000.00			
3		03	014	019			Interventi di viabilità e piazze: Primolo e Chiareggio	€ 200,000.00			€ 200,000.00			
4		03	014	019			Parcheggio pubblico Via Rusca	€ 100,000.00			€ 100,000.00			
5		03	014	019			Pavimentazioni e sistemazioni stradali via Rusca e Via Bernina	€ 200,000.00			€ 200,000.00			
6		03	014	019			Marciapiede e accesso via Roma (inizio paese)	€ 100,000.00			€ 100,000.00			
7		03	014	019			Servizio idrico integrato	€ 200,000.00	€ 250,000.00	€ 100,000.00	€ 550,000.00			
8		03	014	019			Sistemazione Parco di Vassalini: viabilità connessa e sponda torrente Mallero		€ 100,000.00		€ 100,000.00			
9		03	014	019			Innevamento pista sci di fondo		€ 300,000.00		€ 300,000.00			
10		03	014	019			Marciapiede e Parcheggio S. Giuseppe		€ 150,000.00		€ 150,000.00			

11		03	014	019			Sistemazione strada Loc. Pinchino (completamento marciapiede + muri e cunette)		€ 100,000.00		€ 100,000.00			
12		03	014	019			Recupero asilo Loc. Curlo			€ 700,000.00	€ 700,000.00			
13		03	014	019			Piano Parcheggi (Via Vanoni e Via Marconi)			€ 400,000.00	€ 400,000.00			
14		03	014	019			Allargamento Via Sampietro			€ 150,000.00	€ 150,000.00			
15		03	014	019			Sistemazione stradina pedonale Somprato - Costi			€ 170,000.00	€ 170,000.00			
16		03	014	019			Casa della Santina			€ 150,000.00	€ 150,000.00			
17		03	014	019			Strada per discarica verso S.Giuseppe			€ 200,000.00	€ 200,000.00			
							TOTALI	€ 2,120,000.00	€ 900,000.00	€ 1,870,000.00	€ 4,890,000.00			
							Firmato Il responsabile del programma: GEOM. DIOLI ELIO							

Figura 13 - Programma triennale delle opere pubbliche 2012/2014

Servizi di tipo areale programmati dal PdS

Cod	Descrizione	Cod servizio	Località	Gestione	Superficie (mq)
Sc-5	Scuola Materna località Curlo	50.02	Curlo	Comune Chiesa V.	657,4546
Vpa-20	Parco verde nel VPA di Vassalini	53.21	Vassalini	Comune Chiesa V.	63068,66
P-106	Parcheggio lungo via Rusca	49.01	Costi-Battaini	Comune Chiesa V.	406,7994
P-110	Parcheggio lungo via Rusca al servizio del nucleo di verde soprastante	49.01	Costi-Battaini	Comune Chiesa V.	162,5886
P-121	Parcheggio al servizio della scuola materna a Curlo	49.01	Curlo	Comune Chiesa V.	149,6793
P-152	Parcheggio sotterraneo sottostante la biblioteca e l'Apt		Chiesa	Comune Chiesa V.	517,8938
P-156	Parcheggio via Bernina		Faldrini	Comune Chiesa V.	161,4536
P-20	Parcheggio al servizio del VPA e della chiesa di San Giuseppe	49.01	San Giuseppe	Comune Chiesa V.	3686,647
P-21	Parcheggio al servizio del VPA e della chiesa di San Giuseppe	49.01	San Giuseppe	Comune Chiesa V.	2346,507
P-56	Parcheggio lungo via Vanoni	49.01	Montini	Comune Chiesa V.	277,7813
P-81	Parcheggio via Sigismund Pietro	49.01	Faldrini	Comune Chiesa V.	148,0366
Vpa-30	Verde pubblico Piano attuativo Curlo	52.99	Curlo	Comune Chiesa V.	96,1555
Vpa-31	Verde pubblico Piano attuativo Curlo	52.99	Curlo	Comune Chiesa V.	165,2354
TOTALE SERVIZI BASE					**71.844,89**

Cod	Descrizione	Cod servizio	Località	Gestione	Superficie (mq)
Ac-9	Casa della Santina, progetto pilota di riqualificazione Ersaf da destinare ad attrezzature comunali	51.09	Dosso	Comune Chiesa V.	182,5489
Stp-2	Strada in progetto Ca Rotte zona discarica inerti	80.02	Carotte	Comune Chiesa V.	1816,162
Stp-3	Strada in progetto Val Rosera	80.02	Val Rosera	Comune Chiesa V.	2688,069
TOTALE ALTRI SERVIZI					**4.686,78**
TOTALE GENERALE					**76.531,67**

Tabella 10 – Opere programmate (servizi di tipo areale)

Servizi di tipo lineare

Cod	Descrizione	Località	Gestione	Sviluppo lineare (m)
Al-1		Dosso		186
As-1	Adeguamenti stradali in via Rusca	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	240
As-2	Adeguamenti stradali in via Bernina	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	366
As-3	Adeguamenti stradali in via Bernina	Faldrini	ANAS	96
As-4	Adeguamenti stradali in via Bernina	Faldrini	ANAS	90
As-5		Chiareggio		285
As-6		Primolo		412
As-7		Dosso		297
Pc-2	Pista ciclabile Vassalini	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	2.059
Ps-107	Percorsi storici	Costi-Battaini	Comune di Chiesa in Valmalenco	539
Sci-3	Pista di sci di fondo a Sabbionaccio	Carotte	Scuola Italiana Sci Valmalenco	6.846
TOTALE SERVIZI DI TIPO LINEARE				**11.417**

Tabella 11 - Opere programmate (servizi di tipo lineare)

5.2. - I nuovi servizi in programma

Servizi di tipo areale: dati quantitativi della programmazione in corso di nuove aree per servizi

Cod	Descrizione	Cod servizio	Località	Gestione	Superficie (mq)
P-100	Parcheggio stagionale su area verde in via Papa G. Paolo II	49.01	Costi-Battaini	Comune di Chiesa in Valmalenco	1.378,31
P-103	Parcheggio stagionale su area verde in via Papa G. Paolo II	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	348,80
P-104	Parcheggio stagionale su area verde in via Papa G. Paolo II	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	759,84
P-105	Parcheggio lungo via Giovanni Paolo II	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	419,02
P-108	Parcheggio Curlo	49.01	Curlo	Comune di Chiesa in Valmalenco	237,97
P-109	Parcheggio località Piazzetto	49.01	Valascia	Comune di Chiesa in Valmalenco	280,22
P-113	Parcheggio nei pressi della partenza della funivia di Vassalini	49.01	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	527,91
P-114	Parcheggio lungo la strada di Curlo, prima delle scuole	49.01	Curlo	Comune di Chiesa in Valmalenco	169,03
P-123	Area attrezzata per la sosta degli autocaravan	49.11	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	1.562,53

P-125	Piccolo parcheggio zona VPA di Vassalini	49.01	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	83,03
P-126	Parcheggio località Vassalini	49.01	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	150,40
P-128	Parcheggio via Pizzo Scalino a Vassalini	49.01	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	170,73
P-130	Parcheggio lungo via Pizzo Scalino a Vassalini	49.01	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	273,62
P-134	Parcheggio da realizzarsi in convenzione coi privati a San Giuseppe	49.01	San Giuseppe	Comune di Chiesa in Valmalenco	345,36
P-15	Parcheggio al servizio degli impianti sciistici a San Giuseppe	49.01	San Giuseppe	Comune di Chiesa in Valmalenco	923,74
P-17	Parcheggio al servizio degli impianti sciistici a San Giuseppe	49.01	San Giuseppe	Comune di Chiesa in Valmalenco	1.083,76
P-19	Parcheggio località Prati della Costa	49.01	Prati della Costa	Comune di Chiesa in Valmalenco	6.407,01
P-2	Parcheggio località Senevedo	49.01	Senevedo	Comune di Chiesa in Valmalenco	253,54
P-30	Parcheggio ingresso di Primolo	49.01	Primolo	Comune di Chiesa in Valmalenco	238,17
P-33	Parcheggio località Primolo	49.01	Primolo	Comune di Chiesa in Valmalenco	92,93
P-48	Parcheggio località Val Rosera	49.01	Val Rosera	Comune di Chiesa in Valmalenco	229,57
P-49	Parcheggio lungo via Vanoni	49.01	Montini	Comune di Chiesa in Valmalenco	106,82
P-5	Parcheggio località Senevedo	49.01	Senevedo	Comune di Chiesa in Valmalenco	4.274,21
P-50	Parcheggio località Gande	49.01	Gande	Comune di Chiesa in Valmalenco	361,65
P-53	Parcheggio via V Alpini al servizio del Corpo Forestale	49.01	Gande	Comune di Chiesa in Valmalenco	181,87
P-58	Parcheggio nei pressi del Santuario Madonna degli Alpini	49.01	Montini	Comune di Chiesa in Valmalenco	253,57
P-65	Parcheggio via V alpini	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	139,55
P-68	Parcheggio via Bernina	49.01	Costi-Battaini	Comune di Chiesa in Valmalenco	81,57
P-72	Parcheggio via Bernina	49.01	Costi-Battaini	Comune di Chiesa in Valmalenco	40,09
P-74	Parcheggio via Bernina	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	62,87
P-76	Parcheggio via Bernina	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	161,45
P-94	Parcheggio in progetto via Funivia	49.01	Costi-Battaini	Comune di Chiesa in Valmalenco	990,36
P-95	Parcheggio al servizio del cimitero di Chiesa	49.01	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	1.429,47
Vpa-14	Zona verde via V Alpini	52.99	Faldrini	Comune di Chiesa in Valmalenco	2.163,32
Vpa-22	Area verde via Nicolo' Rusca	52.99	Costi-Battaini	Comune di Chiesa in Valmalenco	701,67
Vpa-9	Nucleo verde località Dosso	52.99	Sasso	Comune di Chiesa in Valmalenco	1.751,61
TOTALE SERVIZI DI BASE					**28.635,57**
Ac-3	Museo dei cavatori al Giovello.	35.09	Pinchino	Comune di Chiesa in Valmalenco	13.105,54
At-14	Nuova localizzazione del benzianio	78.02	Vassalini	Privata	3.311,82
At-15	Isola ecologica presso l'area artigianale sul torrente Lanterna	402.01	Vassalini	Comune di Chiesa in Valmalenco	66,16
PP-6	Parcheggio privato ad uso pubblico da convenzionare	49.01	Val Rosera	Comune di Chiesa in Valmalenco	565,83
Sci-4	Piste sci da discesa	53.30	Alpe Palù	FAB	30.521,64
Stp-1	Tratto di strada in progetto di collegamento tra i due parcheggi di Chiareggio	80.02	Senevedo	Comune di Chiesa in Valmalenco	121,74
Stp-4	Strada in progetto Montini	80.02	Montini	Comune di Chiesa in Valmalenco	308,21
Stp-6	Accesso Parcheggio contrada Pedrotti	80.02	Curlo	Comune di Chiesa in Valmalenco	315,56
Stp-8	Nuovo tracciato stradale in località Sabbionaccio per consentire l'accesso alla discarica e alle attività di cava	80.02	Carotte	Comune di Chiesa in Valmalenco	1.985,98

Stp-9	Infrastruttura in progetto in alternativa al tratto adiacente di eccessiva pendenza	80.02	Carotte	Comune di Chiesa in Valmalenco	749,06
TOTALE SERVIZI NON DI BASE					**51.051,54**
TOTALE SERVIZI					**79.687,11**

Tabella 12 - Servizi di tipo areale

Infrastrutture a sviluppo lineare: dati quantitativi della programmazione in corso di nuovi servizi

Cod	Descrizione	Gestione	Sviluppo lineare (m)	Località
Mcp-6	Marciapiede in progetto in via Sassari	Comune Chiesa V.	88,80	Faldrini
Mcp-10	Marciapiede in progetto lungo S.P. 15	Comune Chiesa V.	464,12	Serleveggio
Mcp-12	Marciapiede in progetto in via Brigata Sassari	Comune Chiesa V.	111,25	Faldrini
Mcp-17	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	200,83	Costi-Battaini
Mcp-18	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	43,65	Costi-Battaini
Mcp-19	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	142,51	Costi-Battaini
Mcp-20	Marciapiede in progetto in via V Alpini	Comune Chiesa V.	245,72	Faldrini
Mcp-21	Marciapiede in progetto in via Sigismund	Comune Chiesa V.	188,13	Faldrini
Mcp-24	Marciapiede in progetto in via Sassari	Comune Chiesa V.	68,14	Faldrini
Mcp-31	Marciapiede in progetto	Comune Chiesa V.	236,38	Primolo
Mcp-34	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	94,17	Costi-Battaini
Pc-1	Sentiero ciclopedonale Valmalenco	CM Valtellina di Sondrio	2.283,32	Chiesa
Pc-3	Pista ciclabile	Comune Chiesa V.	257,02	Vassalini
Pc-4	Passerella ciclopedonale che collega via Giovanni Paolo II alla zona sportiva di Vassalini	Comune Chiesa V.	101,74	Costi-Battaini
Str-1	Viabilità alternativa per mezzi pesanti a Costi (alternativa 1)	Comune Chiesa V.	645,49	Castellaccio
Str-2	Possibile raccordo con la viabilità comunale esistente	Comune Chiesa V.	36,21	Sasso
Z-2	Attraversamento via Bernina	Comune Chiesa V.	90,36	Faldrini
Z-3	Attraversamento via Squadrani	Comune Chiesa V.	66,93	Chiesa
Z-4	Attraversamento Squadrani	Comune Chiesa V.	144,59	Chiesa
Z-5	Attraversamento via Squadrani	Comune Chiesa V.	63,16	Chiesa

Tabella 13 - Infrastrutture a sviluppo lineare

5.3. - Programmazione di nuove aree per servizi in ambiti sottoposti a pianificazione esecutiva

Servizi di tipo areale

Di seguito la tabella con i servizi indicati sulle tavole di PGT all'interno degli ATR. Preme sottolineare come l'indicazione abbia funzione meramente localizzativa; il dimensionamento dei servizi non deve, pertanto, riferirsi alle dimensioni della presente tabella.

ATR	Cod	Descrizione	Cod servizio	Località	Superficie
3	Stp-7	Strada in progetto d'accesso ai PL in località Serleveggio	80.02	Serleveggio	2.805
3	P-131	Parcheggio località Serleveggio	49.01	Serleveggio	733
3	P-132	Parcheggio località Serleveggio	49.01	Serleveggio	550
3	P-133	Parcheggio località Serleveggio	49.01	Serleveggio	220

2	P-40	Parcheggio via Ezio Vanoni	49.01	Montini	838

Tabella 14 – Nuove aree per servizi in ATR o PA

5.4. - Riepilogo dei servizi esistenti e previsti

Descrizione Stato	Servizi di base	Altri servizi	Totale servizi "areali"	Totale servizi "lineari"
	(mq)	(mq)	(mq)	(ml)
ESISTENTE	379.685	839.245	1.218.930	13.259
AVANZATO STATO DI PROGETTAZIONE	0	3.355	3.355	0
PROGETTO GIA' PREVISTO NEL PROGRAMMA TRIENNALE	63.084	4.687	67.771	10.879
PREVISIONE DI PGT	28.636	51.052	79.687	8.176
SERVIZIO PREVISTO ALL'INTERNO DI UN ATR	2.341	2.805	5.145	0
SERVIZIO PREVISTO ALL'INTERNO DI UN PA IN ATTO	7.625			
AREA DISMESSA, SOTTOUTILIZZATA O DA RIQUALIFICARE	32.898	132	33.030	19.220
TOTALE	**514.269**	**901.275**	**1.407.918**	**51.535**

Tabella 15 – Riepilogo servizi esistenti

Al sistema dei servizi comunale si aggiungono delle previsioni attuabili da parte di privati, eventualmente in convenzione con il comune.

Sulla scorta delle istanze pervenute e delle valutazione del DdP si prevedono:

- Un osservatorio astronomico privato in località Bracciascia, realizzato nelle more di approvazione del PGT.
- Due aree attrezzabili per la sosta in tenda (con dotazioni minime in relazione ai regolamenti ASL) in località Prati Pedrana non distante dal parcheggio degli impianti sciistici a San Giuseppe la prima ed in Valrosera la seconda.
- Due aree attrezzate per la sosta degli Autocaravan: la prima presso il posteggio degli impianti di sci di San Giuseppe (priva di colonna di scarico wc) e la seconda in un'area dismessa a Vassalini (dotata di colonna di scarico wc);
- Due aree a prato attrezzabili stagionalmente per il gioco dei bimbi sulla neve (slittino, tapis roulant, baby ski park, ecc.). La prima tra la via Rusca e la via Giovanni Paolo II, la seconda ai pratoni di Primolo.
- Il trasferimento del distributore di benzina in località Vassalini (At-14); l'intervento risulta particolarmente significativo non solo perché porta all'esterno del nucleo storico una attività poco compatibile con la residenza ma anche in relazione alla possibilità di reperire, in corrispondenza dell'attuale localizzazione dell'impianto, un'area utilizzabile come interscambio per la fermata dell'autobus in via Roma. Tale finalità andrà esplicitata in apposita convenzione tra il soggetto attuatore e l'amministrazione comunale.

- L'utilizzo di aree di cava dismesse ad integrazione dell'Ecomuseo della Valmalenco (non solo spazi espositivi ma installazioni artistiche tipo land art, anfiteatri per rappresentazioni sceniche o concerti, ecc.)
- Attrezzature di corredo ai sentieri tematici previsti dal DdP (palestre di roccia, bacheche illustrative, ecc.)

6. - Sostenibilità finanziaria degli interventi

6.1. - Stima delle opere previste in base alle priorità rilevate

Di seguito si riporta la stima dei lavori che si prevede di realizzare in ordine prioritario; l'ultima colonna riporta i valori progressivi degli importi delle opere per fornire all'Amministrazione comunale un riferimento, seppur di massima, per l'avanzamento della gestione dei servizi.

Il valore di acquisizione delle aree per la realizzazione dei servizi varia sensibilmente in relazione alle caratteristiche del comune e soprattutto può essere stimato diversamente in relazione al valore di posizione di ciascuna area. Dal punto di vista comparativo ed ai fini delle presenti valutazioni (asettiche e non speculative) **si ipotizza** un valore d'esproprio (valore nudo) dell'area all'interno del tessuto urbano consolidato di 40 € al m^2, mentre per le aree periferiche variano tra i 10 - 20 € al m^2, con una media di 15 €; il valore di edificabilità, che non dipende dal proprietario dell'area, ma che viene conferito dal comune in base alle caratteristiche dell'ambito, dipende ovviamente, dall'indice compensativo; analogo discorso vale per i servizi esterni da reperire.

Tutti i costi riportati nei successivi prospetti rappresentano stime di massima finalizzate a cogliere l'ordine della grandezza economica degli interventi ai fini della pianificazione territoriale.

Livello di priorità e stima di massima servizi di tipo areale in progetto

Nelle tabelle che seguono si riportano le opere previste affiancate da una stima di larga massimo del costo di acquisizione delle aree (senza tenere conto dei meccanismi compensativi) e del costo di realizzazione dell'opera.

Priorità	cod	Descrizione	località	Superficie (mq)	Costo acquisizione	Costo realizzazione
2	At-14	Nuova localizzazione del benzianio	Vassalini	1.211	€ 0	€ 0
2	P-123	Area attrezzata per la sosta degli autocaravan	Vassalini	1.563	€ 0	€ 0
3	P-2	Parcheggio località Senevedo	Senevedo	254	€ 0	€ 161.252
3	P-19	Parcheggio località Prati della Costa	Prati della Costa	6.407	€ 12.000	€ 80.000
3	P-30	Parcheggio ingresso di Primolo	Primolo	238	€ 3.573	€ 146.475
3	P-128	Parcheggio via Pizzo Scalino a Vassalini	Vassalini	171	€ 6.829	€ 34.999
3	P-33	Parcheggio località Primolo	Primolo	93	€ 3.717	€ 19.700
3	P-46	Parcheggio via Sampietro	Sasso	132	€ 5.278	€ 27.052
3	P-48	Parcheggio località Val Rosera	Val Rosera	230	€ 2.296	€ 48.668
3	P-49	Parcheggio lungo via Vanoni	Montini	107	€ 2.136	€ 22.645
3	P-58	Parcheggio nei pressi del Santuario Madonna degli	Montini	254	€ 10.143	€ 59.132

Priorità	cod	Descrizione	località	Superficie (mq)	Costo acquisizione	Costo realizzazione
		Alpini				
3	P-65	Parcheggio via V alpini	Faldrini	198	€ 10.281	€ 54.489
3	P-68	Parcheggio via Bernina	Costi-Battaini	82	€ 4.393	€ 74.501
3	P-74	Parcheggio via Bernina	Faldrini	63	€ 2.515	€ 14.176
3	P-130	Parcheggio lungo via Pizzo Scalino a Vassalini	Vassalini	274	€ 0	€ 114.918
3	P-129	Parcheggio lungo via Pizza Scalino a Vassalini	Vassalini	87	€ 3.493	€ 18.510
3	P-113	Parcheggio nei pressi della partenza della funivia di Vassalini	Vassalini	528	€ 21.117	€ 73.908
3	P-114	Parcheggio lungo la strada di Curlo, prima delle scuole	Curlo	169	€ 6.761	€ 28.667
3	P-125	Piccolo parcheggio zona VPA di Vassalini	Vassalini	83	€ 1.661	€ 11.625
3	P-126	Parcheggio località Vassalini	Vassalini	150	€ 6.016	€ 30.832
3	P-94	Parcheggio in progetto via Funivia	Costi-Battaini	990	€ 39.614	€ 230.953
3	P-50	Parcheggio località Gande	Gande	362	€ 0	€ 230.007
3	P-100	Parcheggio stagionale su area verde in via Papa G. Paolo II	Costi-Battaini	1.378	€ 5.000	€ 28.255
3	P-104	Parcheggio stagionale su area verde in via Papa G. Paolo II	Faldrini	760	€ 5.000	€ 155.767
3	P-103	Parcheggio stagionale su area verde in via Papa G. Paolo II	Faldrini	349	€ 1.000	€ 71.505
3	P-76	Parcheggio via Bernina	Faldrini	161	€ 6.458	€ 99.294
3	P-17	Parcheggio al servizio degli impianti sciistici a San Giuseppe	San Giuseppe	1.084	€ 0	€ 25.000
3	P-15	Parcheggio al servizio degli impianti sciistici a San Giuseppe	San Giuseppe	924	€ 9.237	€ 142.257
3	P-72	Parcheggio via Bernina	Costi-Battaini	40	€ 802	€ 6.173
3	PP-6	Parcheggio privato ad uso pubblico da convenzionare	Val Rosera	566	€ 0	€ 79.216
3	Stp-6	Accesso Parcheggio contrada Pedrotti	Curlo	316	€ 12.622	€ 0
3	Vpa-9	Nucleo verde località Dosso	Sasso	1.752	€ 70.064	€ 166.403
3	Vpa-14	Zona verde via V Alpini	Faldrini	2.163	€ 93.299	€ 177.267
3	Vpa-22	Area verde via Nicolo' Rusca	Costi-Battaini	702	€ 28.423	€ 56.846
4	Ac-3	Museo dei cavatori al Giovello.	Pinchino	13.106	€ 0	€ 0
4	P-5	Parcheggio località Senevedo	Senevedo	4.274	€ 5.000	€ 100.000
4	P-53	Parcheggio via V Alpini al servizio del Corpo Forestale	Gande	182	€ 7.275	€ 38.556
4	P-95	Parcheggio al servizio del cimitero di Chiesa	Faldrini	1.429	€ 21.613	€ 336.009
4	P-105	Parcheggio lungo via Giovanni Paolo II	Faldrini	419	€ 6.257	€ 68.407
4	P-108	Parcheggio Curlo	Curlo	238	€ 9.519	€ 50.450
4	P-109	Parcheggio località Piazzetto	Valascia	280	€ 2.802	€ 59.408
4	Sci-6	Piste sci da discesa	Lago Palù - Sasso Nero	129.321	€ 0	€ 0

Priorità	cod	Descrizione	località	Superficie (mq)	Costo acquisizione	Costo realizzazione
4	Sci-5	Piste sci da discesa	Vassalini	76.945	€ 0	€ 0
4	Sci-4	Piste sci da discesa	Alpe Palù	263.565	€ 0	€ 0
4	Sci-3	Piste sci da discesa	Lago Palù - Sasso Nero	317.885	€ 0	€ 0
4	Stp-1	Tratto di strada in progetto di collegamento tra i due parcheggi di Chiareggio	Senevedo	122	€ 1.217	€ 0
4	Stp-4	Strada in progetto Montini	Montini	308	€ 12.328	€ 0
4	Vpa-1	Nucleo di verde Cà Rotte	Carotte	750	€ 0	€ 30.000

Livello di priorità e stima di massima servizi di tipo lineare in progetto

Priorità	Cod	Descrizione	Gestione	Sviluppo lineare (m)	Località	Costo acquisizione	Costo realizzazione
3	Mcp-6	Marciapiede in progetto in via Sassari	Comune Chiesa V.	89	Faldrini	€ 0	€ 18.647
3	Mcp-10	Marciapiede in progetto lungo S.P. 15	Comune Chiesa V.	464	Serleveggio	€ 0	€ 97.465
3	Mcp-12	Marciapiede in progetto in via Brigata Sassari	Comune Chiesa V.	111	Faldrini	€ 0	€ 23.362
3	Mcp-17	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	201	Costi-Battaini	€ 0	€ 42.174
3	Mcp-18	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	44	Costi-Battaini	€ 0	€ 9.166
3	Mcp-19	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	143	Costi-Battaini	€ 0	€ 29.926
3	Mcp-20	Marciapiede in progetto in via V Alpini	Comune Chiesa V.	246	Faldrini	€ 0	€ 51.602
3	Mcp-21	Marciapiede in progetto in via Sigismund	Comune Chiesa V.	243	Faldrini	€ 0	€ 50.983
3	Mcp-23	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	99	Costi-Battaini	€ 0	€ 20.884
3	Mcp-24	Marciapiede in progetto in via Sassari	Comune Chiesa V.	68	Faldrini	€ 0	€ 14.309
3	Mcp-31	Marciapiede in progetto	Comune Chiesa V.	236	Primolo	€ 0	€ 49.639
3	Mcp-34	Marciapiede in progetto in via Funivia	Comune Chiesa V.	94	Costi-Battaini	€ 0	€ 19.776
3	Pc-4	Passerella ciclopedonale che collega via Giovanni Paolo II alla zona sportiva di Vassalini	Comune Chiesa V.	103	Costi-Battaini	€ 0	€ 515.600
3	Pp-8	Percorsi pedonali	Comune Chiesa V.	134	Dosso	€ 0	€ 24.169
3	Pp-9	Percorsi pedonali	Comune Chiesa V.	35	Chiesa	€ 0	€ 6.284
3	Z-2	Attraversamento via Bernina	Comune Chiesa V.	90	Faldrini	€ 0	€ 27.109
3	Z-3	Attraversamento via	Comune	67	Chiesa	€ 0	€ 20.078

Priorità	Cod	Descrizione	Gestione	Sviluppo lineare (m)	Località	Costo acquisizione	Costo realizzazione
		Squadrani	Chiesa V.				
3	Z-4	Attraversamento Squadrani	Comune Chiesa V.	145	Chiesa	€ 0	€ 43.378
3	Z-5	Attraversamento via Squadrani	Comune Chiesa V.	63	Chiesa	€ 0	€ 18.947
4	Pc-1	Sentiero ciclopedonale Valmalenco	CM Valtellina di Sondrio	2.071	Chiesa	€ 0	€ 0
4	Pc-3	Pista ciclabile	Comune Chiesa V.	257	Vassalini	€ 0	€ 48.834
4	Str-1	Viabilità alternativa per mezzi pesanti a Costi (alternativa 1)	Comune Chiesa V.	645	Castellaccio	€ 0	€ 16.137.250
4	Str-2	Possibile raccordo con la viabilità comunale esistente	Comune Chiesa V.	36	Sasso		€ 43.449

- Verifica dimensionale

La dotazione di servizi **esistenti** che concorrono alla dotazione minima di cui alla LR 12/2005, come specificato negli elenchi di cui alla:

Tabella 5 - Servizi di base realizzabili nelle aree di urbanizzazione secondaria, con utenza al servizio della persona, di cui è prevista la dotazione minima

Con riferimento al paragrafo "**3.6. - I servizi esistenti: aspetti quantitativi e ripartizioni sul territorio urbanizzato**" della presente relazione ed è di:

412.368 mq

Dal punto di vista puramente quantitativo e con riferimento all'art. 9 della citata LR 12/05, tale quantità sarebbe sufficiente per far fronte ad una capacità insediativa teorica di

384.775 mq / 18 mq/ab = 22.909 abitanti teorici

a fronte dei **2.626** effettivamente residenti al 31 dicembre 2011, dato sostanzialmente stabile.

La capacità ricettiva teorica del comune, evidentemente interessato da "rilevanti presenze turistiche" secondo la dizione della LR 12/2005 (punto 5 dell'art.9) viene integrata da una discreta dotazione di parcheggi (comunque insufficiente a far fronte alle richieste dell'alta stagione) e soprattutto dalla estesa disponibilità di spazi e attrezzature diffuse nel sistema globale del verde.

In prossimità dell'abitato il sistema del verde si struttura su tre grandi parchi (area sportiva di Vassalini, pineta di Primolo e pineta di Serleveggio) che necessitano di interventi che ne migliorino la complessiva fruibilità.

La dotazione di servizi alle attività turistiche si fonda principalmente su infrastrutture (percorsi ciclopedonali, sentieristica, piste da sci di fondo e da discesa, ecc.) che sono state oggetto di importanti interventi di potenziamento nell'ultimo decennio.

Naturalmente, in coerenza con quanto previsto dal PGT, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini ed il soddisfacimento delle loro aspettative prevedono gli interventi integrativi attentamente valutati dall'Amministrazione Comunale che si ipotizza possano essere predisposti e monitorati nel prossimo quinquennio puntando, come più volte evidenziato negli elaborati del PGT, sugli aspetti qualitativi ancor prima che quantitativi.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo in merito al soddisfacimento dei parametri di legge (dati sul dimensionamento desunti dall'ipotesi 2 della tabella dimensionale di pag. 246 della Relazione Generale.

Domanda	Abitanti teorici	mq/ab	Fabbisogno (mq)		Disponibilità attuale (mq)
Endogena ed Esogena già presente	12.361	18			
Prevista dal PGT (previsioni reiterate dal PRG)	307				
Complessiva	12.668		228.024	<	384.775

Tabella 16 – Domanda di servizi e disponibilità

Giova rammentare che il PGT prevede una riduzione della capacità edificatoria del vigente PRG e che gli ambiti di trasformazione, di durata quinquennale, saranno chiamati a realizzare una quota di servizi superiore a quanto strettamente previsto dalla LR 12/05 in relazione al numero di abitanti teorici insediati.

N.B.: Dalle indagini eseguite sul territorio comunale non si ravvisa l'esigenza di provvedere, per il momento, alla realizzazione di nuovi alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.

6.2. - Compensazione: verifiche dimensionali

Il Piano dei Servizi di Chiesa in Valmalenco prevede il ricorso alla compensazione per l'acquisizione delle aree pubbliche. A ciascuna area del piano dei servizi viene pertanto assegnato un valore in base alla tabella di cui al punto 2.10 della normativa del PdS.

0,15	mq/ mq	Per le aree comprese nel tessuto urbano consolidato
0,10	mq/ mq	Valore massimo per le aree esterne al consolidato
0,08	mq/ mq	Valore medio per le aree esterne al consolidato
0,05	mq/ mq	Valore minimo per le aree esterne al consolidato

Dei quattro scaglioni previsti, quello relativo al tessuto urbano consolidato è assegnato in maniera oggettiva, mentre gli altri tre sono commisurati al valore di posizione dell'area.
Il presente capitolo ha lo scopo di eseguire le verifiche dimensionali necessarie a valutare che tutta la capacità edificatoria generata dai meccanismi compensativi sia spendibile nelle aree edificabili previste dal PGT.

cod	Classe Ut	Superficie servizio	Ut	SLP compensativa	Prezzi indicativi esproprio al mq	Indennizzi esproprio
		(mq)	(mq/mq)	(mq)	(€/mq)	(€)
P	Minimo	19.983,46	0,05	999,17	€ 10,00	€ 199.834,61
P	Medio	2.086,66	0,08	166,93	€ 15,00	€ 31.299,87
P	Massimo	4.114,92	0,1	411,49	€ 20,00	€ 82.298,41
P	Territorio Consolidato	6.199,04	0,15	929,86	€ 40,00	€ 247.961,63
Stp	Minimo	121,74	0,05	6,09	€ 10,00	€ 1.217,45
Stp	Territorio Consolidato	623,77	0,15	93,57	€ 40,00	€ 24.950,75
Vpa	Minimo	13.000,00[3]	0,05	650,00	€ 10,00	€ 130.000,00
Vpa	Territorio Consolidato	7.978,94	0,15	1.196,84	€ 40,00	€ 319.157,57
Totale		**54.108,53**		**4.453,95**		**€ 1.036.720,29**

Tabella 17: SLP di "decollo" da servizi previsti

La tabella riporta il riepilogo di tutte le superfici delle aree per servizi ancora da acquisire e le moltiplica per Ut compensativo. Il valore ottenuto è di circa 4.500 mq di SLP spendibili sul territorio comunale a fronte di un risparmio teorico di circa 1 mln di euro.

Il valore è certamente sovradimensionato in quanto l'indice compensativo è assegnato anche ai sevizi già in parte acquisiti al demanio comunale e a quelli per i quali l'acquisizione non trova riscontro nei dati catastali disponibili.

		ATTUALI			PROGETTO di PGT						LOTTI LIBERI	
AMBITO	Superfici Aree	SLP rilevata attuale	SLP_ RES rilevata attuale	Indice effettivo attuale	Utp	Ut max	Δ Ut	SLP pert.	SLP massima	SLP pereq.	Sf lotti liberi	SLP pereq. Lotti liberi
[1]	(mq)	(mq)	(mq)	[6]	(mq/mq)	(mq/mq)	(mq/mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
A1	98.430	79.382	52.719	0,81								
A2	82.401	28.437	14.258	0,35								
B1	193.400	196.662	146.661	1,02	0,90	0,95	0,05	174.060	183.730	9.670	1.039	52
B2	157.821	115.186	90.916	0,73	0,60	0,70	0,10	94.693	110.475	15.782	3.247	325
C1	69.120	31.344	26.714	0,45	0,47	0,50	0,03	32.487	34.560	2.074	8.677	260
C2	10.343	122	0	0,01								
VPV	201.389	56.575	42.927	0,28								
ATR_1	5.186			0,00	0,22	0,37	0,15	1140,92	1.919	778		778
ATR_2	4.962			0,00	0,22	0,37	0,15	1091,64	1.836	744		744
ATR_3	65.236			0,00	0,22	0,37	0,15	14351,9	24.137	9.785		9.785
	888.290	507.708	374.197					317.824	356.657	**38.833**		**11.945**

Tabella 18: SLP atterraggio meccanismi compensativi

La tabella sopra riportata, desunta dal dimensionamento di piano, individua in 38.800 mq la SLP ipoteticamente spendibile sul territorio comunale negli ambiti in cui è prevista una

[3] Il valore si riferisce principalmente all'area per servizi di Vassalini che, facendo riferimento ai dati catastali disponibili, risulta ancora in larga parte privata; si stima che non più di 13.000 mq possano ancora essere oggetto di acquisizione.

differenza tra l'indice di pertinenza Utp e l'indice massimo Utmax. La verifica non risulta, però esaustiva in quanto molti lotti del tessuto urbano già risultano edificati con indici superiori al massimo impedendo l'attivazione dei meccanismi compensativi. La verifica è stata, pertanto, ri-eseguita tenendo conto dei soli lotti liberi degli ambiti B1, B2 e C1 e ottenendo un valore di quasi 12.000 mq di SLP.

Appare pertanto evidente che i circa 4.500 mq di SLP "generati" dai meccanismi compensativi possono "atterrare" all'interno delle aree edificabili previste dal PGT.

Elenco elaborati di riferimento:

Il Piano dei Servizi del Comune di Chiesa in Valmalenco è costituito dai seguenti elaborati:

- **Tavola S.01 - Attrezzature pubbliche e d'interesse generale**
- **Tavola S.02 – Rete Ecologica**
- **Tavola S.03 – Stato di attuazione di servizi e attrezzature di interesse generale**
- **Tavola S.04 – Sistema della mobilità e del verde**
- **Tavola SS.01 – Ricognizione dei sottoservizi**
- **Tavola E.01 – Individuazione delle aree per l'installazione di impianti per telecomunicazione e radiotelevisione**
- **Elaborato S.N.01 - Norme Tecniche Piano dei Servizi**
- **Elaborato S.N.02 – Allegato A alle Norme Tecniche: indici, parametri, destinazioni d'uso, definizioni ricorrenti (parte comune ai 3 atti di PGT)**
- **Elaborato S.R.01 - Relazione Piano dei Servizi**
- **Elaborato SR.A1 - Schede analitico prescrittive dei servizi esistenti e previsti**

Inoltre costituiscono parte integrante degli Atti di PGT:

1. le **componenti geologica, idrogeologica e sismica** redatte ai sensi dell'art. 57, comma 1 lett. b) della LR 12/2005, ed il relativo corredo di documentazione a analisi, che costituiscono parte integrante della Normativa del PGT ed in particolare del Piano delle Regole;
2. Lo studio relativo alla Valutazione d'Incidenza degli interventi provisti.